

Coreglia Antelminelli

Anno III - n. 11 - Dicembre 2006 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07.04.2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Tipografica Pistoiese - Pistoia C.so Gramsci 49 - Tel. 0573.33712

Contiene allegato "Speciale Teatro"



SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA UNIONE DEMOCRATICA PER COREGLIA

FATTI NON PAROLE

Il 15 ottobre scorso ha avuto luogo a Piano di Coreglia, la cerimonia di inaugurazione del nuovo ponte intitolato alla memoria del prof. Guglielmo Lera.

Una data importante, che rimarrà sicuramente nella storia del nostro comune e della Valle.

Il nuovo ponte, un'opera dal costo di oltre 2.000.000 di euro, considerata da tanti un sogno e da molti realizzabile chissà con quali costi aggiuntivi e quali ritardi, dal 15 ottobre è una realtà.

Certamente non è stato un caso o un colpo di fortuna a far sì che questa importante infrastruttura viaria sia stata realizzata.

E' stata un'opera fortemente voluta dall'Amministrazione comunale precedente e da quella attuale, che con tenacia, ostinazione e perseveranza hanno saputo coinvolgere più enti pubblici e privati attorno ad un progetto ambizioso ma fondamentale per lo sviluppo del territorio.

Vogliamo solo ricordare che la Regione Toscana ha contribuito con 1.100.000,00 euro, RFI (Ferrovie dello Stato) con 300.000,00 euro, l'Autorità di Bacino del fiume Serchio con 245.000,00 euro, il Comune di Coreglia Antelminelli con 260.000,00 euro e le Industrie Cartarie Tronchetti con 125.000,00 euro, in totale ben 2.030.000,00 Euro.

Oltre a risolvere il problema del traffico pesante all'interno dei centri abitati di Calavorno, Ghivizzano e Piano di Coreglia, si sono migliorati i collegamenti stradali per le aree industriali della zona, si è velocizzato il tratto ferroviario locale, si è risolto in maniera definitiva un problema di protezione civile legato alla vecchia passerella e come dicevo sopra, si è aperta una porta importante per lo sviluppo del nostro comune.

Oggi i collegamenti con la fondovalle sono più veloci e sicuri, oggi c'è una ragione in più per venire ad investire nel nostro territorio.

Grazie ad un'altra scelta strategica perseguita con altrettanta determinazione dall'Amministrazione, la politica urbanistica, il nostro comune sempre più sta divenendo un punto di attrazione per nuove famiglie in cerca della loro prima casa, di piccoli e medi imprenditori in cerca di aree urbanizzate per insediamenti produttivi, di commercianti attratti dalla vivacità economica che questo fenomeno comporta.

Oggi si cominciano a raccogliere i frutti di un lungo lavoro di programmazione, grazie al quale il Comune di Coreglia, in contro tendenza rispetto ad altre realtà territoriali, vede un significativo incremento della popolazione, delle aziende e dell'occupazione.

Questo a nostro avviso è il compito della politica e dell'Amministrazione. Come dicevamo, fatti non parole.

Il capogruppo Marco Remaschi



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA LIBERTÀ E BUONGOVERNO

Domenica 15 Ottobre è stato finalmente inaugurato ed aperto al traffico il nuovo ponte sul Serchio a Piano di Coreglia. Un'infrastruttura importante per il nostro territorio, auspicata e voluta da tutti e grazie alla quale speriamo in una forte e permanente riduzione del traffico pesante nei paesi di Calavorno, Ghivizzano e Piano di Coreglia, oltre all'evidente miglioramento della viabilità in senso generale. Credo che sia doveroso ricordare che questo nuovo ponte fu previsto per la prima volta alla fine degli anni ottanta dal Sindaco Trento Gonnella, che con lungimiranza ne volle l'inserimento nel piano regolatore generale adottato poi nel 1992. Un "sogno" che oggi è realtà! Dobbiamo anche dare atto alla precedente amministrazione e all'attuale del lavoro fatto affinché questo si avverasse. C'è però bisogno di migliorare sensibilmente il raccordo del ponte con la viabilità già esistente sul nostro territorio. Non sappiamo se il raccordo realizzato sia frutto di una carenza progettuale o ristrettezza di fondi, ma è evidente che non è consono ai canoni a cui deve rispondere una moderna e nuova viabilità che dovrà essere largamente utilizzata dal traffico pesante. Per questo invitiamo l'amministrazione ad attivarsi nuovamente per risolvere questo problema assicurando così la piena funzionalità dell'opera realizzata.

A seguito delle nuove misurazioni degli immobili i cittadini del Comune stanno ricevendo lettere con i nuovi importi da pagare in relazione alla tassa sui rifiuti, se non altro, in Consiglio Comunale abbiamo chiarito che non saranno applicate sanzioni ed interessi a carico dei cittadini nei casi di difformità (in aumento) delle superfici tassabili accertate con le nuove misurazioni rispetto alle precedenti. Infatti, come da noi sostenuto, è evidente che in questi casi i cittadini non possono essere responsabili di misurazioni fatte dal Comune. Nonostante ciò rimane nella maggioranza la volontà di far pagare retroattivamente gli importi dovuti in base ai nuovi accertamenti. Cioè a partire dalla data di entrata in vigore della nuova legge e non a partire dalla data delle nuove misurazioni eseguite dal Comune. Questo scelta ci trova nettamente contrari! Infatti secondo noi era compito del Comune, al momento dell'entrata in vigore della nuova legge provvedere a disporre tempestivamente nuove misurazioni e da quel momento tenerne conto.

Auguro insieme al mio gruppo consiliare "Libertà e Buongoverno" a tutti voi lettori un buon Natale ed un sereno anno nuovo.

Il capogruppo Carlo Pieruccini



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA ALTERNATIVA PER COREGLIA

PONTI NEL TEMPO.....DELLE ELEZIONI

Da un po' di tempo troviamo ovunque costosi depliant intitolati "ponti nel tempo" che ci informano su innumerevoli manifestazioni di vario genere. Questa alata metafora ci conduce dai gentili ponti immaginari a quelli ben più reali e pesanti che dal 1999 si costruiscono a ritmo frenetico nella valle e che, guarda caso, presentano un bel po' di coincidenze con i tempi delle varie elezioni amministrative che hanno riguardato il nostro territorio: 2 elezioni provinciali e 2 ponti, 2 elezioni comunali e 2 ponti; ma il fatto più straordinario è stato che non appena terminato il raddoppio della passerella di Fornaci di Barga (elezioni comunali) a pochissimi chilometri di distanza è spuntato come un fungo il ponte di Piano di Coreglia (elezioni regionali). Il tutto è stato celebrato più volte (a Coreglia per esempio) secondo un'abitudine che speravamo fosse solo di Berlusconi, Lunardi e compagnia. Ora, se è vero che la viabilità di fondovalle aveva bisogno urgente di molti interventi, noi non condividiamo assolutamente che non si sia data la priorità assoluta all'unica vera soluzione ai problemi del traffico: l'ampliamento della linea ferroviaria per merci e persone. Su questo punto avrebbero dovuto, a nostro parere, concentrarsi le energie e le risorse a disposizione delle amministrazioni locali perché chiunque può rendersi conto che nonostante le continue inaugurazioni di nuove strade e ponti il traffico peggiora ogni giorno. Avevamo creduto alle promesse fatte 10 anni fa' in campagna elettorale da Andrea Tagliasacchi ma purtroppo le condizioni della nostra linea ferroviaria sono solo peggiorate e questo problema cruciale passa sempre in seconda linea rispetto ad opere più rapidamente visibili e quindi più utili in campagna elettorale. Per queste ragioni, nella mia qualità di consigliere per la lista Alternativa Per Coreglia ho deciso di non partecipare alla cerimonia d'inaugurazione del ponte fra Galliciano e Piano di Coreglia. Che dire poi dei problemi ambientali, dei tanti depuratori che non funzionano, dell'inquinamento della valle da Diecimo a Fornoli, a Ponte all'Ania, a Galliciano, a Fornaci fino all'inceneritore di Castelnuovo che, a sentire la Severa (consiglio comunale straordinario del 25 X 2006), funziona così bene che potremmo pensare di utilizzare i residui della combustione per fabbricare un bel prodotto alimentare magari con denominazione di origine protetta. Manca, come abbiamo sempre detto, un progetto complessivo per tutta la valle che tenga conto della sua indiscutibile vocazione ambientale e turistica da tutti riconosciuta a parole ma trascurata nei fatti; delle esigenze di studenti, operai, cittadini tutti che si aspettano un trasporto pubblico almeno decoroso; del diritto di tutti, anche di chi abita nel fondo valle, a respirare un'aria decente ed a vivere in un ambiente non degradato. Per tutto ciò il potenziamento ed il buon funzionamento della linea ferroviaria è prioritario e imprescindibile. Se continuiamo con questo andazzo rischiamo in pochi anni di vanificare le risorse impiegate e spesso disperse per diffondere l'immagine della valle del Serchio pubblicizzata da quel depliant "Ponti nel tempo" di cui parlavo all'inizio e non vedremo più tutte quelle persone che attraversando il nostro territorio si trovano immerse nei fumi di ciminiere, inceneritori e traffico caotico.

Il capogruppo Massimo Duranti

GHIVIZZANO: PASSEGGERI CURIOSI SUL TRENO DEI SAPORI IN VISITA AI...NORCINI



Erano quasi 400 le persone che, a bordo del Treno dei Sapori, hanno fatto tappa a Ghivizzano, dove era in programma "Norcini a Castello", quindicesimo appuntamento del calendario 2006 del progetto di marketing territoriale "Ponti nel Tempo". Ad attendere i partecipanti alla stazione era presente il Gruppo Tamburini di Nozzano, mentre all'interno

del borgo era stato allestito un speciale mercatino medievale a cura del gruppo "Ghivizzano Castello" ed organizzate, da parte del Gruppo "Falconieri del Re" di Sinalunga (Siena), dimostrazioni di falconeria. La manifestazione è stata articolata in un percorso che, tra sapori, storia e tradizione ha consentito ai partecipanti sia di gustare prelibate

specialità culinarie, sia di vedere concretamente come l'antico mestiere di norcino, tramandato di padre in figlio, conservi ancora inalterate le sue caratteristiche principali. Ai partecipanti è stato consegnato un cesto di prodotti tipici, che comprendeva, tra gli altri, anche il miele della Valle del Serchio, per il quale sono in atto le procedure volte all'ottenimento del marchio Dop. Per l'occasione, la via Sossala, una delle strade più caratteristiche del paese, è stata ribattezzata "Via del Gusto". All'inaugurazione erano presenti il sottosegretario Andrea Marcucci, il vice presidente della giunta regionale Federico Gelli, il consigliere regionale Marco Remaschi (presidente della commissione agricoltura), il presidente della Comunità Montana della Media Valle Marco Bonini e il sindaco di Coreglia Robledo Funai. La manifestazione è stata arricchita dalla partecipazione di alcuni sommelier della Fisar, incaricati di spiegare le caratteristiche principali degli apprezzati vini locali.

Dino Magistrelli

IL GIORNALE di
COREGLIA ANTELMINELLI

ANNO III° - N. 11 - Dicembre 2006

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n. 8 - 55025 Coreglia Antelminelli (LU)
E-Mail: coregliaant-segreteria@lunet.it
SITO WEB: www.lunet.it/forum/comunedicoreglia

DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N. 798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografica Pistoiese srl - Corso Gramsci n. 49 - 51100 Pistoia

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore:
Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale:
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini

Hanno collaborato a questo numero:

Claudia Gonnella, Giuliano e Flavio Berlingucci,
Don Nando Ottaviani, Enzo Togneri, Anna Maria Puccetti,
Alba Cordogli, Ilaria Pellegrini, Massimo Casci, Daniele Santi,
Andrea Marchetti, Leonardo Guidi, Carlo Tognarelli,
Marisa Cecchetti, Paolo Tagliasacchi, Giorgio Daniele.

Segreteria:
Claudia Gonnella e Renato Pellegrini

Foto e CED:
Italo Agostini

Vacanze Anziani

Si sono svolte dal 28 agosto al 11 settembre le vacanze anziani organizzate dal Comune di Coreglia Ant. Il quale ente delegato delle funzioni sociali associate fra i comuni di Coreglia, Barga e Borgo a Mozzano. L'iniziativa che si svolge ormai da alcuni anni, intrapresa a beneficio degli anziani, ha avuto quest'anno un notevole successo vedendo la partecipazione di un numero doppio di partecipanti rispetto all'anno precedente. Per il Comune di Coreglia hanno partecipato 15 persone, per Borgo a Mozzano 8 e per Barga 51. La meta prescelta è stata Viareggio, accoglienti e con ottima cucina gli alberghi prescelti. L'assessore al sociale,



L'Assessore Amadei e la Dr.ssa Alba Cordogli.

Valerio Amadei, nel far visita ai vacanzieri, pranzando e trascorrendo con loro qualche ora, ha avuto modo di registrare personalmente il successo della iniziativa.

Ufficio Stampa Comunale

Fiamme Gialle: la Brigata di Castelnuovo è stata elevata a Tenenza

La Brigata della Guardia di Finanza di Castelnuovo Garfagnana, alle dirette dipendenze della Compagnia di Lucca, recentemente è stata elevata al rango di Tenenza.

La circoscrizione territoriale di competenza, comprende ben 19 comuni fra i quali anche quello di Coreglia Antelminelli.



Il comandante Petroziello, il direttore del giornale e il sindaco.

Con l'elevazione di grado, sarà garantito un servizio maggiormente stringente al fine di assicurare una più puntuale risposta al servizio dei cittadini.

A regime, il nuovo organico sarà pari a 19 unità suddivise in una squadra comando, una sezione operativa per lo svolgimento delle attività di polizia tributaria

e da un nucleo mobile responsabile dei servizi di polizia giudiziaria. Il comando della Tenenza è stato affidato al Luogotenente Antonio Petroziello, laureato in economia e commercio, che se pur ancora giovane, ha alle spalle una intensa attività operativa nella Guardia di Finanza avendo prestato servizio in Lombardia come Comandante della brigata di Clusone e successivamente in Toscana presso il nucleo di polizia tributaria di Pisa e Firenze.

Recentemente il Luogotenente Petroziello ha fatto visita al nostro Comune, intrattenendosi in un cordiale colloquio con il Sindaco e gli Amministratori. Ha voluto fare visita anche al Museo Civico della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione ed alla Redazione del nostro Giornale, esprimendo apprezzamento e compiacimento per il lavoro svolto. Da parte della nostra Redazione oltre ai complimenti per l'elevazione al rango di Tenenza, vanno al neo Comandante ed al suo Staf, gli auguri sinceri di buon lavoro.

La Redazione

LUTTI

PIANO DI COREGLIA

Il sette settembre scorso è mancato all'affetto dei suoi cari, presso l'ospedale Versilia di Viareggio, **Carlo Nardini**, residente per molti anni nel nostro comune, nella frazione di Piano di Coreglia.

Così la moglie Anna Maria Puccetti, nostra preziosa collaboratrice e la figlia Letizia, lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

"Spirito libero, indipendente, ricco di interessi, ha vissuto intensamente le varie tappe della vita, affrontando con coraggio e dignità i momenti del dolore".

CALAVORNO

Il 21 ottobre scorso è deceduto all'età di 89 anni, il Dottor **Eugenio Toti**, titolare per ben oltre 45 anni della omonima farmacia di Calavorno.

Il Dottore Toti, se ne è andato con discrezione, con riservatezza, fedele fino in fondo a quell'inconfondibile stile di vita che ne ha caratterizzato per tantissimi anni la stimata professione di farmacista.

Nato a Borgo a Mozzano, precisamente a Gioviano il 19 aprile 1917, dopo aver conseguito una prima laurea in chimica, per due anni insegna all'università degli studi di Pisa, alla facoltà di ingegneria chimica. Acquisisce poi una seconda laurea in farmacia e nel 1954 si trasferisce nel nostro Comune, a Calavorno, dove nel 1960 rileva la locale farmacia fino ad allora gestita dalla famiglia Pieruccini.

Nonostante da alcuni anni non fosse più presente dietro al bancone, tanta gente della Valle ha voluto partecipare alle esequie nella chiesa di Gioviano, testimoniandogli così per l'ultima volta la loro stima e riconoscenza, per essere stato, nella sua professione, un competente e prezioso punto di riferimento.

Il Dottor Eugenio Toti, ha segnato in positivo la storia della nostra Comunità e come Redazione, oltre ad essere vicini al figlio Giuseppe, alla nuora ed ai nipoti, non potevamo esimerci da renderne testimonianza.

La Redazione

È ANDATO IN PENSIONE IL MARESCIALLO TACCINI

In Comune la cerimonia ufficiale di saluto

Cerimonia ufficiale in Comune, sabato 2 settembre, per festeggiare e salutare il Comandante della locale stazione dei Carabinieri Maresciallo Capo Piero Taccini, che dopo tanti anni di onorato servizio è andato in pensione.

Alla presenza del tenente dei Carabinieri Dario Anfuso, del Comandante della Guardia di Finanza di Castelnuovo Garf. na, dell'associazione Alpini in congedo, dei Donatori di Sangue, delle Società sportive locali, e di molte altre Associazioni comunali, tanta gente comune ha voluto salutare e rendere omaggio al Comandante Piero Taccini che ha trascorso quattro anni al vertice della locale stazione dei Carabinieri.

Il Sindaco Funai, esprimendo il compiacimento suo e dell'Amministrazione per il servizio prestato sempre con attenzione e scrupoloso rispetto delle leggi e dei regolamenti, ha consegnato al Maresciallo una significativa targa ricordo.

Il Maresciallo sorpreso da tanto affetto ha pronunciato significative parole di ringraziamento prima di essere sopraffatto dall'emozione.

Ora, finalmente, da civile, potrà dedicarsi totalmente alla sua grande passione, il rally, gareggiando in lungo e largo per l'Italia, con tanto successo aggiungiamo noi.



Il capitano Anfuso, il sindaco, il maresciallo Taccini e il maresciallo Mei.

Al comando della Caserma gli succede il Maresciallo Giovanni Mei proveniente da Pieve di Compito (Lucca).

Il nuovo comandante, originario di Viareggio, ha alle spalle una lunga attività nell'Arma dei Carabinieri avendo prestato fra l'altro servizio a Roma presso il Centro Sportivo, a Volterra, Altopascio, Carrara.

Al Maresciallo Giovanni Mei, la Redazione del Giornale di Coreglia Antelminelli, oltre a porgergli il saluto di benvenuto, gli augura un sereno e proficuo lavoro.

La Redazione

VOCE AI PARROCI

"Il Verbo si è fatto carne"

Cari amici, come ogni anno le nostre comunità parrocchiali si preparano a festeggiare il Santo Natale con varie iniziative pastorali. La gente si prepara a questa grande festa con ogni energia; i parenti tornano da lontano, si organizzano pranzi o cenoni per amici e conoscenti, si preparano i regali (quanta difficoltà a volte per sceglierli !!!), e si potrebbe continuare all'infinito, ma il Natale per molti rimane un giorno come tanti, anzi forse un periodo strano e triste. Mi sono sentito dire che il Natale rimane solo una festa triste e falsa, perché la gente si sente obbligata ad essere buona solo per pochi giorni per poter poi riprendere la vita di tutti i giorni, nell'ipocrisia e nella falsità. Forse è vero, se non si vive questa grande festa tutti i giorni. Vedete il Signore Gesù si è fatto carne per stare in mezzo a noi e non per essere ricordato una o due volte l'anno. Il fatto che non si viva il Natale con spirito religioso ma solo pagano è perché non viviamo la Parola dentro di noi nei giorni così chiamati feriali. La gente deve sentire vicino a sé questa presenza di Cristo, mettendoci la nostra buona volontà nel seguirla e metterla in pratica. L'essere buoni è una virtù da esercitare tutti i giorni, come il perdonare, il vivere la carità tra di noi, penso che ogni uomo debba accettare questa Parola viva dentro di sé, che non debba vivere come se Dio non ci fosse, allora sarà ben ricordata la nascita del Salvatore, e non diventerà un giorno come gli altri, insignificante, ma diventerà

il giorno in cui ci renderemo conto di quanto amore abbiamo intorno, e non vedremo solo gli avvenimenti negativi. Sarebbe opportuno che ognuno di noi incominciasse a fare sul serio, a dare una svolta alla propria vita. Se in ogni famiglia si incrementasse il discorso Fede, credo che le cose cambierebbero in positivo. E il Natale ci aiuterebbe a vivere questa fede con una partecipazione attiva ai sacramenti, nell'ascolto della Parola che si è fatta carne per noi, per il mondo intero. Vorrei lasciare a tutti voi un motivo di speranza e di desiderio verso i veri valori che ci portano alla felicità, un pensiero ai malati che soffrono negli ospedali o che sono assistiti nelle vostre case, alle persone in cerca di luce e verità, alle famiglie che sono in difficoltà, ai giovani spensierati che vivono la vita con leggerezza, a tutti arrivi il messaggio del Natale che è messaggio di amore e felicità. Permettetemi di ringraziare la Confraternita della Misericordia di Coreglia Antelminelli per il dono che ha fatto alla chiesa, un bellissimo organo a due tastiere e pedalina, uno strumento utile e necessario per le cerimonie liturgiche, un grazie di cuore. Auguri di cuore a tutti voi per un Santo Natale.

Don Nando Ottaviani

NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 01/07/2006 - 30/09/2006

Cognome Nome	Frazione	Luogo di Nascita	Data Nascita
VENTURI RICCARDO ROMANO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	26/6/2006
ONICA ADINA ELENA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	13/7/2006
FRATI GABRIELE MASSIMILIANO	GHIVIZZANO	BARGA	14/7/2006
AMORE VINCENZO	PIANO DI COREGLIA	PISA	3/8/2006
SALVADORINI SOFIA	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	10/8/2006
AMADEI ELENA	GHIVIZZANO	BARGA	21/8/2006
FRANCESCONI BRYAN	GHIVIZZANO	BARGA	9/9/2006
PIZZNI ASIA	GHIVIZZANO	BARGA	14/9/2006
SIMONINI MATTIA	VITIANA	BARGA	19/9/2006
MARTINELLI NIZAR	GHIVIZZANO	BARGA	21/9/2006
FRANCESCHINI LUDOVICA	LUCIGNANA	BARGA	22/9/2006
PISANI YANNIK	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	22/9/2006
BERTONI MARGHERITA	GHIVIZZANO	BARGA	24/9/2006

DECEDUTI NEL PERIODO 01/07/2006 - 30/09/2006

Cognome Nome	Frazione	Luogo e Data di Morte
DINELLI GIAMPAOLO	GHIVIZZANO	PISA 1/7/2006
MARCHETTI DIVA	LUCIGNANA	LUCCA 1/7/2006
SANTI ERINO	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI 11/7/2006
COTTELLI FRANCO	GHIVIZZANO	GALLICANO 4/8/2006
BRUNI SANTINO GIUSEPPE	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI 27/8/2006
GONNELLA GIOVANNI SERAFINO	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI 3/9/2006
AGOSTINI GUIDO	PIANO DI COREGLIA	CASTELNUOVO GARF 9/9/2006
DANTE LEONORA	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI 10/9/2006
VIRGULTI ROLANDO	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI 15/9/2006

MATRIMONI CELEBRATI NEL PERIODO 01/07/2006 - 30/09/2006

Cognome Nome	Luogo e Data di Matrimonio
ADAMI EMILIO / ACONOSI MARCELLA	COREGLIA ANTELMINELLI 1/7/2006
GIANNECCHINI DANIELE / BIAGIONI CLAUDIA	PIANO DI COREGLIA 1/7/2006
TOSCHI NICOLA / BIANCHI ERICA	PIANO DI COREGLIA 8/7/2006
MENCHINI MIRKO / AGOSTINI ADELE	TEREGLIO 15/7/2006
LAZZURRI EDOARDO / ASTI ROMINA	COREGLIA ANTELMINELLI 22/7/2006
VERDIGI MANUEL / BERTOZZI SERENA	COREGLIA ANTELMINELLI 22/7/2006
BIAGIONI MARCO / REMASCHI GIADA	GHIVIZZANO 29/7/2006
PAGANELLI ALESSANDRO / PARDI SABRINA	GHIVIZZANO 5/8/2006
PIERANTONI FABRIZIO / QUINTAVALLE MATILDE	COREGLIA ANTELMINELLI 26/8/2006
AGOSTINI LUCA / GIORI LUCIA	COREGLIA ANTELMINELLI 2/9/2006
ANDRISANI PAOLO / SIMONI SONIA	COREGLIA ANTELMINELLI 24/9/2006

La foto d'epoca



Questa foto, scattata nel 1930, ritrae la famiglia Moscardini: a sinistra la figlia maggiore "Flora", al centro la madre Togneri Maria e il padre Moscardini Amerigo, a destra Togneri Pietro, cugino di Maria. Davanti in basso, a sinistra la seconda figlia "Italia" e la terza figlia "Lina" manca la quarta figlia "Eletta" perché non ancora nata.

La famiglia Moscardini, apprezzata e benvoluta da tutti per la Sua bontà e simpatia, è stata ritratta accanto alla Sua abitazione, in loc. "Al Gigetto" nei pressi della "Ferriera di Scalpello".

Enzo Togneri augurando a tutti i suoi lettori un sereno e santo Natale ed un felice e proficuo anno nuovo, presenta "I ricordi di Natale del tempo passato", Tratti dal suo archivio.

NATALE ALL'ESTERO

Natale 1948 - Mentre il cuore mi detta e la mano scrive, come in un sogno, mi sembra di udire lo squillo allegro e sonoro delle nostre campane quando suonano all'imbrunire della vigilia Natalizia, il loro rintocco si perde a valle lasciando un'eco confusa fino al silenzio. Io ora vivo nel passato. Fra i tanti Natali ho ancora impresso quello del 1943: il quarto Natale di guerra.

Ricordo: ero in Chiesa vicino alla balaustra, accanto al mio indimenticabile amico Giorgio (pure lui ora lontano dalla Patria). I miei occhi si posarono sopra due arrotini che da oltre un mese, causa l'impossibilità di passare il fronte e raggiungere le famiglie nell'Emilia, dimoravano nel nostro paese.

I due stavano inginocchiati dinnanzi alla balaustra e facevano scorrere fra le mani, con fede, la corona del Rosario.

Il loro vestito era logoro, in più punti strappato. Il volto rugato dagli stenti e irto di barba. Nei loro occhi rivolti all'immagine di Gesù Bambino, si leggevano tante amarezze; forse avevano pianto da poco. Proprio in quei giorni nelle loro terre la battaglia infuriava e si faceva più cruda. Quella preghiera era dettata dalla nostalgia che si dibatteva nei loro cuori per la mancanza del focolare, delle spose, dei loro bimbi esposti ai disagi della guerra ed a tu per tu con la morte.

Mi unii alle loro preghiere e spero che Iddio, nella Sua grande bontà, li avrà esauditi.

Oggi: Natale 1948, anch'io mi sento come uno di quegli arrotini.

Non indosso un abito logoro e stracciato com'essi e non ho nell'animo l'incubo della guerra. Mi porto in cuore il dramma della nostalgia; i sogni e i ricordi di un passato.

Sogno la mia Patria. Rivedo la mia casa e in essa i miei familiari rimasti in Italia. Sogno un piccolo e vecchio villaggio situato sull'altura di una montagna, che a paragone della grande Metropoli in cui io mi trovo, mi appare come la visione di una novella che mi narra la nonna per tenermi buono. Mi addormentavo sulle sue ginocchia e non udivo più nulla, ma sognavo e vedevo nella realtà gli episodi e i quadri da lei narrati.

Ora pure sogno. La novella è narrata dal mio spirito e sono a Coreglia, nella mia Chiesa a fare il Natale fra la mia gente.

MEDE (Barsotti Archimede)
Chicago

Articolo pubblicato su "La Voce di Coreglia" del Dicembre 1948

COREGLINI D'AMERICA

Legha coreglina del Nord America 1946 - 2006

Dal New Jersey ci giunge notizia che dopo tanti anni e con la determinazione di Roberto Pisani, figlio di Emilio Pisani, è stato formato un comitato per organizzare una riunione della Lega Coreglina. Questa riunione sarà fatta in memoria dei defunti Coreglini che avevano diligentemente lavorato con le loro feste 60 anni fa per aiutare il paese di Coreglia Antelminelli.

Speriamo che possa nascere un nuovo sodalizio e con esso tante belle iniziative in onore dell'amata terra d'origine.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale

Coreglia. L'identità perduta

Quando parliamo della storia di Coreglia finiamo sempre per ricordare i tempi che la videro protagonista come stimato paese da villeggiarvi. E' forse allora che si meritava l'appellativo di uno dei Borghi più belli d'Italia. Oggi possiamo rivivere quei momenti grazie alle cronache di Augusto Mancini e Concetto Marchesi; ma Coreglia da allora è molto cambiata, ha perduto quell'identità storica sia come paese di villeggiatura che come storia del luogo. Troviamo un paese anonimo, l'occhio del visitatore non viene catturato da quello che lo circonda, dobbiamo cercare di valorizzare con dati storici quei palazzi, monumenti e chiese, così che il turista abbia l'informazione immediata, si senta "abbracciato" dal luogo che è andato a scoprire. Coreglia e il suo territorio hanno grosse risorse culturali: si può fare un vero viaggio nel mondo dell'arte dall'Annunciazione trecentesca nella Chiesa di San Michele, al Crocifisso duecentesco di Berlinghiero Berlinghieri a Tereglio. Questo è solo un piccolo esempio di quello che questi luoghi possono offrire. Il nostro comune sta sempre di più attirando un turismo estero ma un turismo preparato culturalmente, avido di notizie storiche e non solo....abbiamo un perfetto mixer di colline e montagne, sentieri che si immergono in una natura intatta,

preannunciano jogging e mountain bike ma soprattutto per il turista un animo più leggero lontano dalla grande città. Coreglia non può perdere questa occasione di riscoperta come luogo di vacanza, ma ci vuole un po' di impegno non solo da parte delle istituzioni comunali, ma anche da noi privati, a proporre quello che abbiamo in maniera nuova, fresca, ma facendo molta attenzione a non perdere quel filo che lega Coreglia al passato. Oggi il centro storico prospiciente alla chiesa di San Michele non è caratterizzato da nessun locale manca di vivacità, sarebbe interessante ricreare una vecchia mescita dove uno può gustare dei buoni affettati e bere un buon bicchiere di vino, magari intitolandola a Garibaldi... ..Il mio pensiero è andato naturalmente al locale dove era la macelleria, e allora come non ricordare la Signora Margherita e Giuseppe Cavani chiamato affettuosamente Beppino che per più di quarant'anni hanno gestito con signorilità e competenza la loro macelleria, punto di riferimento non solo per i Coreglini ma anche per i molti villeggianti. La signora Margherita dispensava consigli di vera arte culinaria e Beppino, con professionalità oggi rara, gratificava il cliente più esigente, a loro vada un affettuoso saluto da tutti noi.

Leonardo Guidi



LE RICETTE DEL MESE

In questo numero Vi presentiamo due piatti che potrete fare nei giorni di festa...a Natale o per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.....buon appetito!!

PAPPARDELLE AL SALMONE

Ingredienti (4 persone)

320 g di pappardelle all'uovo, 100 g di salmone affumicato, una noce di burro, un rametto di salvia, uno spicchio d'aglio, mezzo bicchierino di vodka, 2 dl di panna, sale, pepe verde.

Preparazione

Mettete a scaldare l'acqua per la pasta. Fate sciogliere il burro in una casseruolina insieme all'aglio tritato fine e al rametto di salvia; quando il burro comincia a colorire, togliete la salvia e unite il salmone a strisciole, fatelo insaporire per un paio di minuti a fuoco dolce, spruzzatelo con la vodka e fatelo consumare. Salate l'acqua quando arriva ad ebollizione e cuocetevi le pappardelle. Aggiungete la panna al salmone e fatela scaldare senza farla bollire; regolate di sale. Scolate le pappardelle al dente, conditele con metà del sughetto, mescolatele e distribuitele nei piatti, completate con il resto del sughetto, profumate con una macinata di pepe verde.

TORTA ROVESCIATA D'ARANCIA

Ingredienti (6 persone)

270 g di burro, 270 g di zucchero, 1 arancia grande, 3 uova, 1/2 bustina di lievito in polvere, 200 g di farina, 35 g di noce di cocco grattugiata..

Preparazione

Foderate uno stampo quadrato di 18 cm con la carta da forno. Lavorate 70 g di burro con 70 g di zucchero e spalmate la crema ottenuta sul fondo dello stampo. Tagliate l'arancia in 9 fettine sottili e disponetele sulla crema. In una ciotola sbattete le uova con lo zucchero rimasto, unite la farina setacciata con il lievito, quindi la noce di cocco, il burro rimanente e un cucchiaio di acqua calda. Amalgamate bene e versate il composto sulle fette d'arancia; sbattete un paio di volte lo stampo per eliminare l'eventuale aria e fate cuocere nel forno a 190° per un'ora e un quarto circa. Lasciate intiepidire la torta nello stampo, sformatela sul piatto e servitela così o fredda.

Buon appetito da Ilaria e Claudia

GROMIGNANA: "LA PROCESSIONE DI SETTEMBRE"

Nella serata dello scorso 3 settembre si è tenuta presso Gromignana la tradizionale processione in onore della Beata Vergine Maria, appuntamento importante non solo da un punto di vista spirituale ma anche di profonda tradizione della piccola frazione del comune di Coreglia.

La festa votiva della Madonna venne istituita l'11 febbraio 1935 quale ringraziamento per uno scampato terremoto, poi venne spostata al mese di settembre per problemi legati ad aspetti meteorologici sfavorevoli del mese di febbraio che rendevano difficoltosa la buona riuscita delle celebrazioni.

La processione rappresenta il culmine di una settimana di preghiera e riflessione, nonché di ferventi preparativi per l'illuminazione esterna della facciata della chiesa, del suggestivo campanile e del percorso nel quale viene fatta passare la statua della madonna, portata tradizionalmente a spalla dagli uomini incappati su di una solenne residenza dorata.

Lo scorso 3 settembre questa tradizione si è ripetuta e la comunità dei fedeli, assieme al clero accolto, alle autorità comunali, alla banda di Fosciandora ed ai tanti lumini tremolanti nella notte hanno portato per le vie del paese la loro statua della Madonna, simbolo di fede, di tradizione e di festa.



Andrea Marchetti

RUBRICA SPORTIVA

a cura di Ilaria Pellegrini, Flavio e Giuliano Berlingacci

GRUPPO MARCIATORI



Il giorno di San Lorenzo, Giovedì 10 Agosto, si è svolta l'attesa corsa podistica competitiva in collaborazione con il G.S. Orecchiella Garfagnana, con i giudici Fidal di Lucca sempre molto attenti e competenti, ed anche con i CB del Barghigiano di servizio con il locale gruppo Marciatori Fratres ed il circolo parrocchiale. E' stata una bella corsa ed anche bene organizzata con ricchi premi per i vincitori, ma anche per coloro che non correvano ma camminavano



Un momento della corsa podistica.

solamente. Ovviamente l'attenzione era rivolta agli atleti, quelli veri ed è stata lotta aperta fra Andrea Capretti che ha coperto i tre giri pari a circa km 9.600 in 30' 55" nuovo record della gara di fronte a Lorenzo Checacci di Fornoli, insomma uno scontro fra due portacolori avversari dei gruppi Orecchiella e Alpi Apuane. Questo comunque il dettaglio tecnico della manifestazione. CATEGORIA ASSOLUTI MASCHILE: 1° Andrea Capretti (Orecchiella) in 30' 55", 2° Lorenzo Checacci (Alpi Apuane) 31' 40", 3° Stefano Simi (Alpi Apuane) 31' 51", 4° Marco Papi (Montemurlo) 31' 58", 5° Daniele Zerini (Orecchiella) 32' 07", 6° Camillo Campitelli, 7° il piandicoreglino Roberto Cardosi (Orecchiella), 8° Riccardo Bianchini, 9° Nicola Matteucci, 10° Moreno Chelini, seguito da altri 25 atleti nell'ordine. CATEGORIA FEMMINILE ASSOLUTA: 1° Caterina Ferroni (Marciatori Marliesi), 2° Giuliana Pennacchi, 3° Lucia Chiappa, 4° Cinzia Silori. CATEGORIA VETERANI (Oltre i 50 anni): 1° Emilio Giribon (Alpi Apuane) 35' 26", 2° Luigi Gianni (Orecchiella) 35' 27", 3° Rinaldo Bolognesi (Massa e Cozzile), 4° Liano Renucci, 5° Silvio Toni, 6° Giovanni Consani seguito da altri 8 podisti. Fra i gruppi numerosi vittoria del gruppo Fratres di Piano di Coreglia con 23 iscritti, di fronte a: Marliesi, Orecchiella, Porcari, Palestra Dreams Club ed il Gruppo dei Giovani di Piano di Coreglia.



IL GIOVO TEAM COREGLIA

Lo scorso mese di novembre, si è svolta presso il Ristorante "Molin della Volpe" la premiazione della Uisp provinciale, organizzata dal Giovo Team Coreglia, conduttore della serata il presidente provinciale Del Sarto. Un premio speciale per Evaristo Andrei che con i suoi 70 anni è sempre in prima fila. Grande il trionfo del Giovo Team Coreglia che oltre a vincere in molte categorie giovanili si è aggiudicato anche il primo trofeo nelle gare del Campionato Provinciale di Mountain Bike, nel campionato della Media Valle e Garfagnana e nel campionato Interprovinciale. Presenti il Sindaco di Coreglia Robledo Funai, l'assessore provinciale allo Sport Cesaretti ed il presidente della Pro Loco di Coreglia Patrizia Martinelli. Fra le molte cose la consegna di una targa da parte del ds Claudio Lucchesi ai suoi giovani e poi la ricchissima premiazione con decine di coppe e di prosciutti ai primi tre di ogni categoria. Campionato provinciale Cat. A 1° Antonio Avolio, 2° Maicol Lucarotti, 3° Daniele Massei, tutti del Giovo Team. Cat. B: 1° Dario Baldassari, 2° Lorenzo Guidi, 3° Stefano Lucchesi anche questi del Giovo team, ed a seguire: Cat. super "E" 1° Guido Pergola. Donne. 1° Giulietta Mechetti. Cat. E: 1° Giuseppe Roncalli. Cat. D: 1° Walter Marsili. "C": 1° Giuseppe Turri, "B" Simone Giunta, "A": Simone Caniparoli. Media Valle e Garfagnana: Cat. C: 1° Daniele Massei. "B": 1° Daniele Meini, Donne: 1° Gloria Ravalli, Sper "E": 1° Valeriano Meini, "E": 1° Andrea Bettini, "D" Massimo Leone, "C" Giuseppe Turri, "B" Gabriele Bernardini, "A" Alessio Zanone. Interprovinciale hanno vinto: Alessio Zannoni, Gabriele Fabiani, Mario Mazzoni, Massimo Leone, Giancarlo Berlucchi, Valeriano Meini, Gloria Ravalli, Daniele Meini e Maicol Lucarotti. Un premio particolare al giovane biker Davide Gonnella di 10 anni.



Pedalando Pedalando..... da COREGLIA a CORTINA

Da Coreglia a Cortina D'Ampezzo 1000 km percorsi pedalando su una city byke. E' così che il nostro Valerio ha trascorso le sue vacanze estive. Se vi state chiedendo chi sia questo Valerio vi sveliamo il mistero. Si tratta di Valerio Silvestri, classe 1968 nato a Livorno ma abitante a Coreglia fin da bambino. Figlio di Mario il falegname e di Thelma che a Coreglia è conosciuta, tra le altre cose, per aver insegnato inglese ai ragazzi. Valerio è partito il 10 agosto in compagnia di Ivano Serafini. I due ciclisti sono saliti sulle loro bici, un'Atala per Valerio ed un'Olimpia per Ivano, con un equipaggiamento di 25 Kg a testa comprendente vestiario, tende, sacco a pelo, macchine fotografiche e tutto il necessario per effettuare le riparazioni d'emergenza visto che non sono mancati gli inconvenienti; hanno dovuto, infatti, far fronte ad 8 forature e ad una rottura di un raggio.

I giorni di viaggio sono stati 10 (dal 10 al 19 Agosto); la prima tappa prevedeva la partenza da Coreglia alle ore 8 per arrivare a Bologna dopo aver percorso 130/140 km con sosta a Porretta Terme. Durante la seconda tappa (Bologna - Montegrotto Terme 90 km) il tempo nuvoloso ed una

foratura hanno costretto i due giovani a fermarsi prima del punto stabilito. Le tappe successive hanno portato i due giovani prima a Vas (Belluno) e poi attraversando varie località tra le quali Belluno e Longarone sono arrivati a Cortina risalendo la valle del Cadore. Nei giorni successivi hanno visitato il Lago di Misurina e le tre cime di Lavaredo passando per il passo delle Tre Croci. Il viaggio di ritorno ha visto i due passare per Mestre, Padova, Rovigo, Ferrara, Bologna

e percorrendo la Porrettana, hanno fatto rientro a casa. Il tempo non è sempre stato clemente con i nostri ciclisti. In alcuni giorni la pioggia li ha accompagnati e si è divertita a bagnarli, altre volte, invece, il sole ha permesso loro di percorrere tratti più lunghi di quelli stabiliti.

Valerio non è nuovo a questo tipo di imprese, lo scorso anno, sempre in bicicletta è stato al parco nazionale del Gran Sasso (L'Acquila).

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale



Valerio e Ivano a Cortina D'Ampezzo.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Vecchio musicista

Note
disperse nell'aria
un ritmo
ancora
al tocco magico
delle corde vibranti.
Oltre il presente
eterna
è la nostalgia
in occhi
di cielo.
Poche monete
frettolosamente
fatte cadere...
il soffermarsi
un attimo insufficiente
a percepire
un morire
che è melodia...
Ora
tuo unico teatro
è il mondo,
vecchio
e solitario violinista ungherese!

Elisa Guidotti

L'ANGOLO DELLA POSTA

ALLA REDAZIONE DEL GIORNALE

Ci sono anch'io!!
Sono nato lo scorso 26 Giugno e mi chiamo Riccardo Romano.
Devo dirvi che mi avete deluso: vi siete dimenticati di scrivere anche il mio nome nella rubrica delle nascite sul "Giornale di Coreglia".
Non pretendo un articolo di scuse ma almeno di essere presente sul prossimo numero del giornale...la mia mamma e il mio papà ci tengono tanto!
Un saluto a tutta la redazione.

Riccardo Romano Venturi

Ed eccoti accontentato caro Riccardo, ti abbiamo dedicato uno spazio tutto per te e per i tuoi genitori. Comunque non ci siamo dimenticati di te, l'equivoco è dovuto al fatto che quando abbiamo preso i dati per il giornale la tua nascita non era ancora registrata; infatti sei guardi ora nella tabella dei nati ci sei anche tu! Un augurio a te e ai tuoi genitori dalla Redazione.

La Redazione

UNA GROMIGNANESE VINCE IN U.S.A.

Mary Grace Pellegrini, gromignanese di origine, residente con la sua famiglia in U.S.A., ha vinto nettamente il "Male Invitational Cross Country" corso il 9 settembre c.a. nello splendido "Joe Creason Park" di Louisville in Kentucky. La competizione che annualmente confronta i migliori atleti delle scuole superiori dello Stato, sulla distanza di 5000 mt., ha visto la nostra Mary Grace della "Manual High School", dominare largamente sin dal primo miglio su tutte le concorrenti, solo la rappresentante di "Ballard" Helen HAGG, ha opposto una certa resistenza, ma all'arrivo pagava 15 secondi e finiva alle spalle della vincitrice.

Con la sua vittoria ed il piazzamento di altre 4 ragazze tra le prime 11, Mary Grace ha dato la vittoria alla sua scuola anche nella classifica femminile a squadre.

Mary Grace è la figlia mediana di Adrian Joseph e Katherine Pellegrini, che hanno altre due figlie: Emily Katherine, la maggiore, e Rina Valerie la minore; Adrian Joseph, notissimo psichiatra in Louisville, dove è nato e vive con la famiglia, mantiene costantemente vivo il legame con il suo paese d'origine, (Gromignana) dove ha ristrutturato una bella casa colonica che in passato apparteneva ai suoi avi, e dove periodicamente trascorre momenti di riposo e relax. L'ottobre scorso è stato nuovamente con noi, per partecipare con alcuni amici colleghi, ad una "mountain Race" in motocicletta, sulle nostre montagne. La comunità Gromignanese, unitamente alla nostra Redazione, esprimono vivissime congratulazioni alla famiglia Pellegrini ed in particolare alla forte Mary Grace, auspicandole nuovi grandi successi nelle competizioni future.



Daniele Santi

IL PERSONAGGIO

GABRIELE CAPRONI

UN MAESTRO DELL'ARTE FOTOGRAFICA

Se provate a chiedere in giro chi è Gabriele Caproni, scontata è la risposta: Ragioniere, titolare di un affermato studio professionale a Piano di Coreglia, avviato dal padre Dorianò negli anni sessanta, specializzato nella consulenza aziendale e contabile. Una dinastia di Ragionieri, quella dei Caproni, apprezzata e stimata per fama e professionalità in tutta la Provincia.

La risposta è giusta, non fa una piega, ma, se si va più a fondo, se a rispondere sono le persone più intime e vicine che ne conoscono il carattere e le passioni, allora rimarrete letteralmente affascinati nel trovarvi al cospetto di un artista che ha saputo coltivare una innata passione giovanile, quella per la fotografia, fino a divenirne un qualificato e prestigioso maestro, punto di riferimento di tanti appassionati cultori di questa arte.

Una scelta di vita, oserci dire, che unitamente alla passione per il lavoro e la famiglia ne foggiano il carattere ed il temperamento, gioviale e sempre positivo.

Gabriele Caproni, Piandicoreglino doc, si è avvicinato alla fotografia all'età di 10 anni con una macchina in bianco e nero della Polaroid ed a 26 anni è già Vice-Presidente del Circolo Fotocine Garfagnana.

Nel corso degli anni ha vinto numerosi concorsi fotografici sia nazionali che internazionali, in particolare nella sezione reportage.

Le foto delle mostre



"Paris, un jour" e "Uno sguardo sull'Olanda" fanno parte del CIRMOF. La mostra "Paris, un jour..." è stata inserita nel programma delle mostre degli autori italiani promosse dal Dynamic Photo Art & Performance di Graz nel 2002. La rivista internazionale ZOOM ne ha pubblicato la recensione e le immagini. Ha pubblicato più volte su "Magazine Leica" organo ufficiale Leica Italia. Nel 2001 pubblica a Siena numerose fotografie sul Numero Unico "Scusate il Ritardo" edito dalla Contrada della Selva in occasione della vittoria nel Palio Straordinario del Giubileo e nel 2003 sul Numero Unico "Rieccoci" edito sempre dal-

la Contrada in occasione della vittoria nel Palio di Luglio 2003.

La testata nazionale "Tutti Fotografi" nel numero di novembre 2005 ha pubblicato un servizio di 4 pagine sul libro "Il Violino", con intervista.

Tiene corsi di fotografia in qualità di docente, ha preso parte in qualità di giurato a vari concorsi fotografici nazionali.

Nel 2003 pubblica il libro "Il Violino" con 119 foto BN. Nel 2004 "I luoghi delle fede" con 35 foto a colori.

Nel 2005 le sue foto sono pubblicate nel libro "Garfagnana Luci e Ombre" con 103 foto di 22 autori, di cui copertina e 22 proprie. Nel 2006 è la volta di "Anno 2006: il volto delle donne in Garfagnana." 118 foto di 10 autori, di cui copertina e 25 proprie, ed è in corso di pubblicazione "I luoghi dell'anima" Motta Editore testi di Maurizio Maggiani, con diverse foto a colori.

Numerose le mostre fotografiche personali curate dall'artista che puntualmente, hanno riportato un notevole successo di pubblico e di critica, queste le più significative:

- 1996 "Paris, un jour..." Mostra CIRMOF - Austria
- 1997 "Mondocane"
- 1998 "Bambini"
- 1999 "Looking for Scotland"
- 2000 "Vienna e dintorni"
- 2001 "Veni vidi... e vinse la Selva" (mostra fotografica sul Palio del Giubileo) Siena
- "Il violino, un'arte dal passato" (da cui il libro) Lucca Palazzo Ducale
- "Uno sguardo sull'Olanda" Mostra CIRMOF
- 2002 "MondoCane n. 2"
- 2004 "Giro 2003" (mostra fotografica sulla tradizionale festa annuale della Contrada della Selva, in occasione del Palio vinto nel 2003) Siena
- 2006 "Un giorno all'Asilo Donnini"
- "A' propos d'Hayange" in corso di allestimento "Praga 2006"

Come potete vedere un curriculum da fare invidia. Siamo sicuri che nel 2007, Coreglia ospiterà una bella mostra dell'artista. In questo senso, il Sindaco e l'Assessore alla Cultura gli rivolgono, dalle pagine di questo giornale, un caloroso invito.

Giorgio Daniele

Favole dell'astro Mondo

Rubrica a cura di Alba Cordogli

Questa estate a luglio sono andata in vacanza in Grecia, nella bellissima isola di Santorini. Parete di un vulcano sommerso, è oggi uno dei principali poli turistici del Mar Egeo. Grazie al suo singolare ed insuperabile paesaggio ogni anno migliaia di persone trascorrono le vacanze ammirando le onde del mare infrangersi nella scogliera. Lo spettacolo è unico per colui che osserva la massa scura della parete della caldera con le case bianche dei suoi villaggi. Qui sul ciglio si sono sviluppati i villaggi di Firostefani, Oia, Imerovighli e Fira. Quest'ultimo, capoluogo dell'isola, è uno dei centri abitati più frequentati dal turismo, costruito ad un'altitudine di 260 metri può essere raggiunto via mare attraccando al vecchio porto di Yalos, risalendo a piedi i 587 gradini del serpeggiante Kalderimi (vicolo stretto) o prendendo la moderna teleferica; io consiglio di salire sugli asinelli numerosissimi a Santorini. Ed è proprio l'Asino il protagonista della fiaba dei fratelli Grimm che qui di seguito vi presento:

L'Asinello

Un re e una regina erano molto ricchi, possedevano oro e pietre preziose, campi e castelli ma non avevano bambini. Di questo, ogni giorno si disperavano, ma non c'era nulla da fare! Un giorno la regina dette alla luce una creatura, ma non era un bambino; era un asinello. Quando la madre se ne accorse scoppiò in lacrime e si mise a gridare: "Questo asinello non lo voglio" ma il re la convinse dicendole: "Questo cuichino è il nostro figlioletto! Bisogna tenerlo sempre con noi. Alla mia morte salirà sul trono e sarà re come lo sono stato io!". Il somarello fu allevato molto bene: sapeva correre e saltare ed aveva una speciale passione per la musica. Una volta, il cuichino decise di andar a girare per il mondo. Girovagò un bel po' di tempo e finalmente si trovò in un paese governato da un vecchio re, che aveva una figlia giovane e bella. L'asinello bussò alla porta del palazzo reale ed il guardaportone, che se ne stava alla finestra, lo vide e rimase tanto meravigliato vedendo un asino suonare il liuto, che andò a riferire la cosa al re. Quest'ultimo invitò la bestia alla sua tavola e gli piacquero talmente le buone maniere del cuichino che gli fece sposare la figlia. Le nozze furono celebrate ma quando gli sposi si ritirarono nella camera nuziale, il vecchio re disse al servo di nascondersi nella camera degli sposi e controllare. Lo sposo, appena in camera, credendo di essere solo con la sposa, buttò via la pelle d'asino che lo ricopriva. La principessa fu molto felice di vedere che bellissimo giovane avesse sposato. Alla mattina il principe si rimise la pelle d'asino e, quando il re andò a dare il buongiorno agli sposi, si meravigliò di vedere entrambi di ottimo umore. Allora sua maestà andò dal servo e questi gli raccontò della trasformazione del somarello. Il re che non era molto convinto, la notte successiva, si introdusse nella camera degli sposi e vide ciò che il servo gli aveva raccontato, si rallegrò e, presa la pelle d'asino, la bruciò. Quando il principe si svegliò; non vedendo la sua pelle, si spaventò e, uscendo dalla camera, disse alla sposa: "Vedrai che un incantesimo farà sparire anche me!" e volle fuggire. Ma il vecchio re lo fermò e gli disse: "L'incantesimo è finito perché io ho bruciato la pelle d'asino. Vivi con noi in questo castello" ed il principe fu ben lieto di rimanere.

TRA LE RIGHE

Vi presentiamo in questo numero un giallo, un thriller storico "L'Albero dei Giannizzeri" di Jason Goodwin, ambientato nella Istanbul imperiale, che ha per protagonista Yashim, un eunuco



DONATO AL COMUNE DI COREGLIA UN IMPORTANTE DISEGNO DEL '700

Lo scorso mese di ottobre, nel corso di un incontro ufficiale con l'Amministrazione Comunale, i fratelli Fausto e Alfonso Coppi, titolari della Impresa Edile Coppi srl, di Ghivizzano, hanno donato al Comune di Coreglia, un bel disegno a china ed acquarello raffigurante l'albero genealogico del casato di Castruccio Castracani degli Antelminelli. L'opera, di cm.46x74, risale al 1700 e riproduce le ramificazioni del casato, riportando i nomi della genealogia in piccoli riquadri.

Il comune di Coreglia ed in particolare il paese di Ghivizzano sono legati indissolubilmente alla figura ed alle gesta di Castruccio Castracani e, la imponente torre che porta il suo nome e sovrasta la valle, ne è autorevole testimonianza.

La storia della nostra comunità è profondamente legata alle gesta di questo famoso condottiere che la conquistò nel 1316 e dei suoi discendenti che dimostrarono grandi doti di governo.

L'opera è stata acquistata presso un qualificato antiquario lucchese e proviene da un'importante biblioteca di un autorevole collezionista lucchese recentemente deceduto.

Grazie alla sensibilità dei fratelli Coppi, che hanno interamente finanziato l'acquisto del disegno, il comune di Coreglia è venuto in possesso di un documento di notevole significato storico che andrà ad arricchire il nostro patrimonio culturale e sarà fruibile da tutti, in quanto sarà posto in bella mostra, in una delle sale del Palazzo Comunale.

La donazione è stata ricevuta dal Sindaco Robledo Funai, dall'Assessore alla cultura Diego Santi e dal Dirigente del settore cultura Giorgio Daniele.

Il Sindaco ha avuto parole di elogio e di sentito ringraziamento nei confronti dei fratelli Fausto e Alfonso Coppi, titolari di una fra le più affermate e qualificate imprese edili della Valle, che proprio a Ghivizzano fonda le sue radici e la sua lunga tradizione familiare.

L'opera, come detto, sarà messa a disposizione di quanti vorranno trarne motivo di studio ed approfondimento.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale



Un momento della cerimonia: i fratelli Coppi e il sindaco Funai.

Rubrica letteraria a cura di Ilaria Pellegrini

L'ALBERO DEI GIANNIZZERI

di Jason Goodwin

di corte, amante delle buona cucina e dei libri.

Una serie di omicidi misteriosi scuotono il Palazzo. Una giovane circassa dell'harem, quattro cadetti della Nuova Guardia, che da qualche tempo ha sostituito i Giannizzeri, sciolti dopo la loro rivolta di dieci anni fa....Proprio ai Giannizzeri, alle loro tradizioni mistiche e feroci, sembra condurre l'indagine di Yashim, mentre l'incubo degli incendi torna a impaurire la grande città sul Bosforo. La figura indimenticabile di questo singolare detective illumina con l'occhio dell'intelligenza un mondo vario e cosmopolita di ambasciatori stranieri, dark ladies, assassini efferati ed efficienti, magnifici travestiti, artigiani, sette religiose sufi, soldati combattuti tra l'invidia dell'Occidente e la nostalgia delle vittoriose armate ottomane. Mentre

la città lentamente sprofonda tra gli incubi del passato e la paura del futuro, e forse ci vuole qualcosa di grosso, ma veramente grosso, per risvegliarla....

Jason Goodwin è rimasto stregato da Istanbul mentre studiava storia bizantina all'università di Cambridge. Dopo il successo del suo libro A Time for Tea: Travels Throug China and India in Search of Tea, ha intrapreso un pellegrinaggio di sei mesi in Europa orientale, raggiungendo Istanbul per la prima volta. Il viaggio è stato raccontato in On Foot to the Golden Horn: A walk to Istanbul. Ha inoltre scritto Lords of the Horizons: A History of the Ottoman Empire. Vive nel Sussex con la moglie e i suoi quattro figli.

(Notizie tratte da Jason Goodwin L'albero dei Giannizzeri, Einaudi)

LA PROCESSIONE DEGLI ZOCCOLI

Una singolare, forse unica, manifestazione liturgica tradizionale, sopravvissuta certamente fino a dopo la prima guerra mondiale quando fu nominato Priore (poi Proposto e Vicario Foraneo) Don Cesare Paladini che a quella guerra aveva partecipato come Cappellano Militare.

Questo secondo quanto mi è stato raccontato da mio nonno e da mio padre

Che le origini di tale manifestazione siano molto antiche si può dedurre da alcune semplici riflessioni.

1) Ad essa non partecipavano le quattro "compagnie" religiose del paese:

- Confraternita di Misericordia, certamente la più antica, fondata nel 1631 - come ricordo di aver visto scritto in una pergamena forse una bolla pontificia - che ha sede nella chiesa di San Rocco: cappuccio abbassato e cappa nera, cordiglio a laccio con capo pendente a sinistra, grosso rosario a destra e cappello da pellegrino sulle schiena;
- Compagnia della Madonna con sede a San Martino: camice e cordiglio con nappe bianchi e mantellina azzurra;
- Compagnia del Santissimo, con sede nella parrocchiale: stesso camice e cordiglio e mantellina rossa
- Compagnia del Crocifisso, con sede nell'omonima chiesa mantellina violacea.

2) Si svolgeva esclusivamente "intra moenia" a differenza di altre processioni che partono o giungono dalle chiese extraurbane.

3) Il culto di San Michele e degli altri Arcangeli è di origine longobarda, quindi contemporaneo o appena successivo alla loro conversione al Cristianesimo (VII - VIII sec.).

Ma torniamo alla nostra "prucission". La sera del 7 maggio, vigilia della "festa", il prete usciva dalla chiesa, preceduto solo dalla croce astile e da due chierici con i ceri, ed iniziava la processione che non usciva, come tradizione, dalla "porta di fondo", percorrendo poi "Castello di sopra", "Castello di sotto", "La Villa di sopra", "La Villa di sotto" e gli Astrachi" dalla canonica in su; ma usciva dalla "porta di mezzo" cioè da "Le Gràdola", e faceva il giro in senso inverso.

Man mano che passava davanti alle case, ogni famiglia usciva e si accodava - tutti calzando zoccoli di legno - preceduta dal membro più giovane che portava una candela. Cioè la fila si allungava man mano che la processione procedeva e lo strepito degli zoccoli sul selciato aumentava.

Gli abitanti delle case "extra moenia" e della campagna si radunavano fuori di ciascuna delle quattro porte del paese e si univano tutti insieme quando la processione arrivava lì. Primi ad accodarsi quindi erano quelli provenienti dalla Valle dell'Ania che entravano da "Porta a Fonticchio"; poi, a "Porta a Ponte, quelli di "Monte" e alta valle del Segone; in fine, da "Porta a Piastri", tutti gli altri.

Al rientro la chiesa era gremita e il calpestio degli zoccoli produceva un frastuono infernale.

Negli anni della seconda guerra la "prucission de' zoccoli" non poté essere fatta la sera per l'oscuramento e, nei due ultimi anni, il coprifuoco.

Il 25 aprile 1945 la guerra finì, ma rimase il coprifuoco e non c'era la corrente: centrali e linee distrutte.

La "prucission" si svolse la mattina dell'8 maggio con carattere particolare come ringraziamento per la fine della guerra e lo "scampato pericolo". La statua di San Michele, preceduta dal gigantesco gonfalone fu portata per tutte le vie e le "carràglie", ripercorrendo talvolta le stesse per non lasciarne alcuna,

e giunse fino "ai primi castagni" per "La via nova" (Via Roma) rientrando per Via S. Rocco, Via di Marceglio e la "Carràglia delle prigioni".

Sono scomparse, purtroppo, alcune Processioni tradizionali, come l'ultima delle "Rogazioni", "La Ritornata", "San Filippo" il "7 settembre" e non so se e quante di quelle della Settimana Santa quando ce n'erano ben nove. Speriamo che si salvino quelle superstiti.

E perché non tentare di far risorgere, magari in chiave diversa come ho visto fare altrove per tradizioni popolari abbattute dal cosiddetto progresso, la tradizione ancestrale delle famiglie coi "zoccoli"?

Un vecchio detto coreglino recitava:

"Piuttosto che 'n'usanza meglio che perischi 'm paese".

Be': qui si esagera un po': ma le tradizioni, come la "lingua" (quella chiamata dispregiativamente "dialetto", ormai quasi del tutto travolta dal guazzabuglio della lingua TV e da quell'inglese, oggi diventato soprattutto americano con quella pronuncia che fa pensare a chi parla a bocca piena, che Carlo V - che doveva intendersene se è vero che sul suo impero non tramontava mai il sole - chiamava "lingua per parlare con le oche") fanno parte della CULTURA, cioè dello "stile di vita" di un popolo. E un popolo senza "cultura" non è più popolo.

Carlo Tognarelli

Ragnhild Sohlberg, l'illustre discendente dei Guidotti di Oslo



Nei primi decenni dell'800, quando a Coreglia il pane bisognava guadagnarlo con la polvere di gesso, Giacinto Bernardino e Pietro Natale, figli di Giovanni Vincenzo Marcantonio Guidotti, nato a Coreglia nel 1771, decisero di cambiare aria: sistemarono quei pochi panni che avevano entro una malconcia valigia di cartone legata con una cordicella e partirono per la Norvegia per gettare, in quella terra ancora vergine per i figuristi, tutti i semi della loro speranza.

Arrivati ad Oslo non sappiamo a quali santi si votarono, sappiamo però che, grazie al loro ingegno, non tardarono ad affermarsi, dopo aver dato prova delle loro capacità negli stucchi effettuati in un famoso castello norvegese. Da quell'epoca sono trascorsi molti anni, ma non troppi, per far dimenticare ai loro discendenti la loro matrice culturale e le loro origini coreglino.

Questi col trascorrere del tempo hanno cambiato il cognome, la lingua, la religione, le usanze ma hanno conservato nei loro cuori il desiderio di conoscere il paese di provenienza dei loro antenati.

Così dopo essersi ritrovati numerosi (circa 80 persone) hanno deciso di venire a Coreglia a visitare il Museo della figurina di gesso. Sono stati accolti con grande entusiasmo dall'Amministrazione Comunale e dalla locale banda musicale che li ha accompagnati, a suon di marcia, fino alla porta d'ingresso del Museo Civico. Qui hanno riscoperto una secolare tradizione che fino allora non avevano conosciuto e probabilmente non sapevano che appartenesse alla loro storia: il difficile percorso di uomini che sono riusciti a sopravvivere e vincere in un mare incredibile di difficoltà e di sofferenza e forse, in quel momento, il cuore di alcuni di loro ha battuto più forte per Coreglia che per Oslo. Il risultato della loro visita è un filo conduttore tra passato e presente, un cordone ombelicale che difficilmente potrà essere spezzato.

Da questo incontro abbiamo scoperto che i discendenti dei Guidotti sono quasi tutti laureati e brillantemente affermati in campo economico e culturale nella comunità norvegese.

La delegazione era guidata da Ragnhild Sohlberg, un personaggio illustre che ha ricoperto importanti incarichi sia in patria che all'estero ed ha ottenuto altrettanti significativi riconoscimenti il cui curriculum vitae vale la pena di ricordare.

Ragnhild ha studiato negli Stati Uniti d'America, in Wisconsin e in California dove ha conseguito il titolo di dottoressa. Ha vissuto poi per 17 anni negli Stati Uniti per completare gli studi diventando Professore presso l'università militare di Monterey in California. Per nove anni ha effettuato ricerche militari negli Stati Uniti e per 18 mesi in Svezia, a Stoccolma.

Ritornata ad Oslo si è dedicata all'industria diventando la prima direttrice femminile di quello Stato in qualità di direttrice e professoressa di accademia ha presieduto molti consigli di amministrazione e le sono stati conferiti molti incarichi. Ha tenuto lezioni presso istituti d'istruzione superiore (college /Università) militari in Norvegia, Stati Uniti, Libano e Svezia.

Dal 1994 al 2001 è stata presidente di un centro di ricerche sull'agricoltura con laboratori in India e nei paesi africani. Dal 1990 al 1995 è stata membro del Comitato per l'Organizzazione dei Giochi Olimpici invernali di Lillehammer sotto la presidenza di Gerhard Heiberg.

Tuttora appartiene a molti Consigli d'Amministrazione di varie Università o Istituti di ricerca norvegesi come l'Università tecnologica di Trondheim, la Biblioteca dell'Università a Oslo e l'Istituto di Ricerca sull'Energia a Kjeller e a Halden. Ma la più importante carica attualmente ricoperta dalla Ragnhild è quella di membro del consiglio sulla ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico dell'Unione Europea che la vede spesso impegnata a Bruxelles.

Parla correttamente cinque lingue ed ora è impegnata nel nostro paese per imparare l'italiano. Forse questa visita è stata un motivo in più per conoscere meglio la nostra lingua.

Noi che abbiamo sempre apprezzato ed ammirato tutti gli emigrati che nei secoli scorsi, con il loro lavoro, si sono affermati all'estero, non possiamo che esprimere con immensa gioia il nostro senso di riconoscenza ed il nostro affetto per i discendenti dei Guidotti di Oslo che con la loro operosità, la loro arte ed il loro ingegno hanno tenuto alto, nel corso del tempo, il nome di Coreglia.

Anzi ci piacerebbe, fino ad entusiasmo, che altre Comunità di altri paesi (in tempi passati i figuristi di Coreglia si sono diffusi in tutto il mondo) provassero gli stessi sentimenti dei Guidotti e magari ritornassero a visitare la terra dei loro avi. Noi siamo qui, pronti ad accoglierli.

Paolo Tagliasacchi

A VITIANA PER CONOSCERE SAMARCANDA

La via della seta, una via fra oriente e occidente

Nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate dal Comune di Coreglia Antelminelli, una interessante serata è stata dedicata alla missione archeologica italiana in Asia centrale.

Presso il circolo Acli di Vitiana, il 24 agosto scorso, il Professor Dario Giorgetti, docente di storia romana all'università di Bologna, da molti anni legato alla frazione e più in generale alla storia ed alla cultura della nostra Valle, ha tenuto una interessantissima conferenza sul tema "Samarcanda e la Silk Road: una via fra oriente e occidente - La missione archeologica italiana in Asia centrale."

Supportato di una serie di affascinanti immagini e documenti archeologici, il Prof. Giorgetti ha fatto conoscere al numeroso pubblico presente, l'oasi di Samarcanda che si sviluppa lungo il medio corso del fiume Zeravshan ed è situata ai margini delle ultime propaggini del Pamir e le steppe centro-asiatiche. Qui nel 2001 il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna assieme ad altri prestigiosi Enti ed Istituzioni, ha avviato il progetto congiunto Italo-Uzbeko "Samarcanda e il suo territorio" al quale il Prof. Giorgetti ha attivamente partecipato. Nel corso della missione, grazie ad una speculare ricerca sul campo, è stata raccolta una grande quantità di dati che hanno consentito la realizzazione di una importante Carta Archeologica, finalizzando

il lavoro alla creazione del Maser Plan di Samarcanda e del suo territorio.

La serata, come detto, ha riscontrato la presenza di un numeroso e qualificato pubblico che ha più volte applaudito e ringraziato il Prof. Giorgetti per il modo chiaro e coinvolgente con cui ha saputo articolare la propria conferenza simulando un viaggio virtuale alla scoperta di strabilianti monumenti, del fasto dei mercanti e dei conquistatori che hanno reso unica l'oasi di Samarcanda.

Visto il successo dell'iniziativa, l'Amministrazione Comunale ha manifestato l'intenzione di inserirla a pieno titolo nel calendario delle proprie manifestazioni.

Giorgio Daniele



Il prof. Dario Giorgetti riceve dal Sindaco Funai un omaggio da parte dell'Amministrazione Comunale.

LA SCHEDA

DARIO GIORGETTI (Roma, 2.4.48) si è laureato nel 1972 in Lettere Classiche - Archeologia - presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1973, risultando vincitore di una borsa di studio, si trasferisce presso l'Università di Bologna in qualità di *contrattista*. Dal 1977 al 1989 è membro della *Missione di Ricerca Italiana in Bulgaria*. Dal 1980 collabora con il Dicastero alla Cultura della Repubblica di San Marino per il progetto di ristrutturazione del locale apparato museale.

Tra 1978 e 1980 partecipa alle ricerche svolte dall'Istituto di Storia antica sullo *sviluppo storico e urbanistico di Rimini antica*. Tra 1983 e 1985 conduce i rilevamenti all'interno del *condotto acquario* sotterraneo di Bologna romana, conclusi con l'edizione *"Acquedotto 2000"*. Nel corso del 1989 collabora, come componente del Comitato scientifico, alla organizzazione tecnica, scientifica ed editoriale della Mostra internazionale *"Traci. Arte e cultura nelle terre di Bulgaria dalle origini alla tarda romanità"*. Tra 1990 e 1994, a San Marino, conduce campagne di ricerca e scavo presso la Ill Torre, con la messa in luce dei resti di un piccolo *santuario medico taumaturgico*, di tradizione etrusco-italica. Nell'a.a. 1990-91 contribuisce alla preparazione di una *Mostra didattica sul materiale egizio* in possesso del Museo di Stato della R.S.M. Dal 1990 al 1998 è membro della Missione di Ricerca in Sardegna per gli studi di *geografia e topografia storica* sul sito di *Tharros*. Nel corso dell'a.a. 91/92 è *Erasmus Dozent* (II Semester) presso l'*Institut für Alte Geschichte der Universität zu Köln*. Nel 1992/93 partecipa alla prima fase di attivazione della *Missione di Ateneo in Egitto*. Dal 1992 al 1999 consegue la supplenza dell'insegnamento di *Topografia antica* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Parma. Nell'a.a. 1996-97, si trasferisce presso la neo costituita Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali - sede di Ravenna - acquisendo l'affidamento del corso di insegnamento di *Archeologia - metodologia della ricerca archeologica*. Nel febbraio 1998, conduce attività di ricognizione

e *rilevamento geodetico strumentale* su alcuni siti della tarda Età del bronzo nell'area storico archeologica di *Dank* (Sultanato dell'Oman). Nell'a. a. 1998-99 organizza, come segreteria scientifica, il Convegno internazionale di Studi *"IN BINOS ACTVS LVMINA. Metodologie per lo studio della scienza idraulica antica"* tenutosi a Ravenna. Dal settembre 1999 attiva una specifica collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma inerente attività di *ricerca e rilevamento tecnico-geodetico* sulle strutture residue del *porto fluviale romano* di Testaccio. Dal 1° novembre 2000 è *Professore associato* per il gruppo di Discipline L-ANT/03 *Storia romana* nonché, docente di *Storia romana I* presso il Corso di Laurea Triennale in *Archeologia Navale* di Trapani. Dal 200 è titolare dei corsi di *Geografia storica del mondo antico* e *Topografia antica* presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna. Dall'ottobre 2003 svolge attività di ricerca e scavi archeologici sul sito ufficiale-produttivo romano (fornaci, I - V sec. d.C.) in vocabolo C/da Foggia (Alcamo). Dal maggio 2005 collabora al Progetto *"Carta archeologica della media valle dello Zeravshan"* ed alle attività condotte dall'Ateneo di Bologna in Asia centrale, con particolare riguardo alla riapertura delle ricerche e degli scavi sul sito di *Kafir Kala*.

MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE

Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l'arte del figurinaio, visita il MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE. Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell'emigrazione. Sito web: www.lunet.it/forum/comunedicoreglia



AMICI DEL CUORE
VALLE DEL SERCHIO
Associati anche TU !
La cardiopatia è un problema di TUTTI.

PIANO DI COREGLIA

Tante iniziative in onore di San Lorenzo

A cura di GIULIANO BERLINGACCI

Dire che la festività di San Lorenzo, che con San Lazzaro, è il patrono di Piano di Coreglia, è stata onorata, è decisamente dire poco. Mai la festa è stata tanto partecipata, visto che nel tempo da quando i ragazzini aspettavano la fiera o per comprare lo "schizzetto" per poi farsi il bagno a pistolettate, o si attendeva quel giorno per vendere le vetrici per fare qualche liretta per qualche buon gelato e poi andare a mangiare un coccomero con la famiglia in circolo, al fresco dei castagni delle selve di Cherubino. Di acqua ne è passata sotto quel ponte che una volta non c'era ed ora fa una gran bella figura in sostituzione della Passerella. Infatti, San Lorenzo era diventata solo fiera commerciale ed anche in tono ridotto, visto che ora di fiere ce ne sono in tutti i paesi quasi tutti i giorni, ma pur sempre e nonostante tutto una fiera molto attesa. Quest'anno ha rivestito una veste ben diversa, grazie alla grande volontà di molti. Una festa dove alla ricorrenza religiosa molto sentita, si sono poi accavallati momenti di storia, cultura, folclore e sport. Fare una cronistoria dettagliata vorrebbe dire di non smettere mai di scrivere ed allora proveremo a farne un resoconto un tantino giornalistico ed un po' alla buona come del resto siamo un poco tutti noi. I festeggiamenti sono iniziati alla vigilia e cioè nel tardo pomeriggio del 9 Agosto con l'intitolazione della piazza adiacente lo Snack Bar e la scuola Elementare alla memoria di Albergo Bernardini, sindaco dal 1949 al 1951. Intitolazione che ha reso, appunto, omaggio ad uno dei primi sindaci del dopoguerra, nel cui ricordo il sindaco Robledo Funai, già amico di famiglia, ha fatto una notevole

commemorazione, di fronte ad alcune centinaia di persone con Enti e organizzazioni di volontariato. Dopo la scoperta della targa da parte dei figli Carlo Lodovico e Stefania, il folto pubblico si è recato in Fondo al Tiro dove è stata celebrata la S. Messa e da dove è partita la processione lungo la via di Coreglia fino alla chiesa parrocchiale. Forse alla fine della Messa di persone ce ne erano un migliaio tanto che mentre l'inizio del corteo era alle Botteghe molte persone dovevano ancora mettersi in fila sotto la direzione di Daniele Chiappa. Erano presenti bande musicali, vicarie e labari di ogni organizzazione di volontariato e d'arma. Ed alla fine benedizione solenne con i volontari che hanno portato in spalla l'icona di San Lorenzo. Il 10 Agosto è iniziato con le S. Messe. Nelle vicine stanze era in funzione una notevole fiera di beneficenza e nelle piazze molti banchi per la gioia dei bambini, alla ricerca di un giocattolo gradito. Alle ore 12.15 un altro evento religioso che è sfuggito a molti, visto che eravamo proprio in pochi;



Un momento della processione di S. Lorenzo.

questo evento è stato profondamente desiderato dalla nostra Doriana e Giuse suo marito. Artefice principale padre Paolo Biagi uno dei nostri fratelli più bravi e profondamente partecipi, persona che non ha certo bisogno di presentazioni per la sua devozione. Nella "mestaina" come dicono in Garfagnana, di via Porrina, è stato cambiato il cadente Sacro Cuore con uno nuovo donato da un paesano. Padre Paolo ha dato la sua benedizione con un ramoscello di "rosmarino" come si vede nella foto, prima di deporlo nella sua nicchia messa a nuovo per l'occasione. Nel tardo pomeriggio poi, con la collaborazione di volontari come i CB, il gruppo marciatori e diversi volontari coordinati da Benito Vergamini è stata la volta dello sport con la corsa podistica competitiva a categorie di km 9,6 per tre giri del paese. Molta la gente incuriosita nel vedere gli atleti che correvano tanto forte, ma ne parleremo in altra parte del giornale, redazione permettendo. Ed infine alla sera gran festa da ballo con Urbano e Emanuela presso il circolo ricreativo con la partecipazione di centinaia di persone che si sono esibite anche in balli sfrenati. Un modo come un altro per finire la festa in bellezza.

Nelle foto alcuni momenti più significativi delle manifestazioni di San Lorenzo.



10 agosto: Padre Paolo benedice il nuovo Sacro Cuore.

Ricordi di altri tempi e di altri luoghi "L'incanto del Natale"

Ero a quel tempo una delle numerose educande del Conservatorio barghigiano di S. Elisabetta, chiamato dal Pascoli "la fucina delle maestre". Eravamo alla fine degli anni 50, ancora nel bel mezzo delle ristrettezze economiche; dell'inadeguatezza dei mezzi di trasporto; della mancanza di scuola di istruzione media e superiore nei centri più piccoli; dell'inesistenza, in alcuni casi, di strade carrozzabili, per collegare i paesi montani al fondovalle. Per chi avesse voluto continuare gli studi, non c'era altra possibilità che quella di soggiornare presso un Collegio, vicino al quale ci fossero scuole di istruzione media e superiore. Fu così che all'età di 11 anni entrai nel S. Elisabetta, per uscirne a 18, diplomata "maestra elementare". Ricordi di altri tempi e di altri luoghi che corrono sul filo della memoria, alla ricerca di una "primavera della vita" che quelli della mia generazione hanno soltanto sfiorato, premuti come eravamo dall'urgenza dei nuovi cambiamenti. (Il boom economico sarebbe scoppiato nei mitici anni 60). Ho trascorso la mia adolescenza

e la mia prima giovinezza al fianco di fanciulle più grandi e più piccole di me, provenienti da estrazioni sociali, economiche e culturali diverse e più disparate. Ma questo puzzle di eterogeneità mi ha aiutato a costruirmi una ricca esperienza; mi ha stimolato a crescere mentalmente ed umanamente; è stata una vera scuola di vita che ha contribuito a formare la mia personalità. Le nostre giornate si susseguivano una all'altra sempre uguali e ripetitive, scandite solo dal suono della campanella che ci richiamava ai nostri impegni e ai nostri doveri. Scuola al mattino, fino alle 13.30; studio nel pomeriggio, pause per i pasti e...finalmente l'ora più desiderata ed amata, quella della ricreazione, il momento dell'intimità e del cameratismo più assoluti. Un mese molto atteso da tutte noi era Dicembre, al termine del quale sarebbero iniziate le lunghe vacanze invernali che ci avrebbero permesso di ritornare presso le nostre case, dalle nostre famiglie. Come ogni anno, Dicembre arrivava con il suo bagaglio di freddo rigido, con vento di tramontana e gelate, a volte cadeva

anche la neve. Noi tutte infagottate nei nostri maglioni, indossati "a cipolla", spesso con le calze rotte e le scarpe sfondate, rimanevamo chine sui libri per preparare gli ultimi compiti e le interrogazioni del 3° trimestre. Nel frattempo assaporavamo quell'atmosfera di profonda ed intensa emozione che solo il mistero del Natale riesce a suscitare. Anche la vita nel collegio diventava meno austera; le suore assumevano un atteggiamento più indulgente e più tollerante nei nostri confronti, abbandonandosi con letizia alla suggestiva ricorrenza della Natività, tutto naturalmente sempre in un clima composto e raccolto, come si addiceva ai tempi. Dal 15 di dicembre iniziava la Novena di Natale che, nella nostra cappella robbiana di S. Elisabetta, rappresentava un avvenimento particolarmente atteso, al quale partecipavano anche molti barghigiani. Una Novena veramente preparata con cura ed allietata dal suono dell'organo, abilmente manovrata da S. Carmelina, che accompagnava nel canto un gruppo di studentesse, scelte non solo per meriti canori, ma anche e soprat-

Il S.E.R. - Servizio di Emergenza Radio

Un'Associazione di Volontariato a presidio del territorio

Dal 4 al 28 di agosto è stato realizzato il secondo guado sul Torrente Ania. Il primo, come gli abitanti di Ponte all'Ania ben ricordano, si riferisce a quello costruito durante l'ultimo conflitto bellico, quando i Tedeschi distrussero il ponte. Il S.E.R. della Media Valle, servizio emergenza radio, unità volontaria di protezione civile, patrocinato dal Ministero dell'Interno, in seguito alla chiusura del ponte per il suo ampliamento e rifacimento, avvenuta il 4 agosto, ha avuto l'incarico dal Comune di Coreglia di sorvegliare l'area interessata del nostro territorio, la cui Amministrazione Comunale ha predisposto d'urgenza un'ordinanza di occupazione. I 12 volontari del S.E.R., pubblicamente ringraziati domenica 27 agosto dalle numerose autorità presenti alla cerimonia dell'inaugurazione del nuovo ponte, hanno prestato servizio per ben 23 giorni, dalle 5.30 alle 20.30, nell'area interessata, per regolamentare il traffico attraverso il guado, alternando la sorveglianza con 4 dipendenti del Comune e con 2 vigili urbani. Un incarico altamente qualificativo che rende onore a questa lodevole Associazione di volontariato. Il S.E.R., la cui origine a livello nazionale, risale agli anni 1980/81, come sistema alternativo di soccorso sociale, nella nostra valle è sorto nel 1984, sotto la guida dell'indimenticabile Prof. Bacchini Duilio. A questi, ritiratosi per motivi di salute, sono subentrati Torri Amelio per la zona di Barga; Saisi Pierantonio per quella di Coreglia e Lepri Enrico per la zona di Galliciano. Nel 1995 i 3 circoli interessati si sono fusi in uno solo ed hanno eletto come loro presidente Torri Amelio di Piano di Coreglia, aiutato dal Vice Presidente Saisi Pierantonio. Qualsiasi paese della Media Valle si può rivolgere al C.O.C. (Centro coordinamento comunale) che si collega con il C.O.M. (centro di coordinamento multiplo - misto) con sede a Borgo a Mozzano, che riunisce i Comuni di Coreglia Ant.Li, Fabbriche di Vallico, Borgo a Mozzano e Barga. Il C.O.M., infine, si congiunge, in ultima fase, alla Prefettura di Lucca. I 30 attuali volontari facenti parte del S.E.R. della Media Valle portano il loro contributo



nelle manifestazioni pubbliche di ogni genere, in cui ci sia bisogno di sorveglianza, di organizzazione, di ordine, di soccorso. Alcuni di loro erano presenti, con il loro valido sostegno, anche alla processione di S. Lorenzo, il 9 agosto a Piano di Coreglia. Il S.E.R. accorre, pure, nei luoghi colpiti da calamità naturali, come alluvioni, allagamenti, incendi, terremoti....

Un'associazione, ben organizzata, dotata di ampi collegamenti con la Prefettura, animata da propositi umani, sociali e civili e di valido aiuto per tutte le frazioni della valle.

Attraverso le pagine di questo giornale, siamo lieti di porgere a tutti i volontari del S.E.R. un sentito ringraziamento per la preziosa opera che svolgono in ogni occasione. La loro presenza e la loro sorveglianza ci permetterà, anche nel futuro, di vivere in modo più tranquillo e più sereno, perché sappiamo che saremo protetti e tutelati, in caso di bisogno, da questa encomiabile Associazione di volontariato.

Grazie S.E.R.!

Anna Maria Puccetti

quando, durante la Novena, nella nostra cappella robbiana, accompagnate dal suono dell'organo, innalzavamo le nostre giovani voci al cielo in canti che non ho mai dimenticato. In quel momento tutti i problemi e le preoccupazioni quotidiane scomparivano e vivevano in una dimensione magica e profondamente spirituale. In questi moderni ed affannati Natali consumistici, bisognerebbe lasciarsi afferrare e trasportare verso lidi lontani...., verso giovinezze arcane...., verso l'aurora della vita, per non dimenticare le emozioni e "l'incanto" di questo momento; per ritrovare infine il significato francescano e più autentico del Natale. Ricordi di altri tempi e di altri luoghi; ricordi di un piccolo mondo stretto intorno alle mura di un Collegio che parla con una voce tutta sua. Risento con nostalgia le nostre allegre risate che animavano gli austeri saloni; assaporo con un certo rimpianto il profumo di cose semplici ed antiche; rievoco con emozione i nostri sogni e le nostre speranze e...., come "per incanto"...., a quei ricordi...., ancora oggi mi commuovo....

Anna Maria Puccetti.

50 Anni di Poesia a Coreglia

Celebrate le nozze d'oro tra il premio letterario Mancini e Coreglia

Sono state celebrate le nozze d'oro tra il premio letterario Augusto Mancini e Coreglia: cinquanta anni di poesia. Era già uscita nell'87 una raccolta, a venticinque anni di età del premio. Non sono pochi 50 anni per un premio, ciò significa che nel comitato del premio, con tutti i nomi che si sono passati il testimone, c'è stata una volontà e un desiderio forte che il premio continuasse a vivere, una continuità d'amore per la poesia.

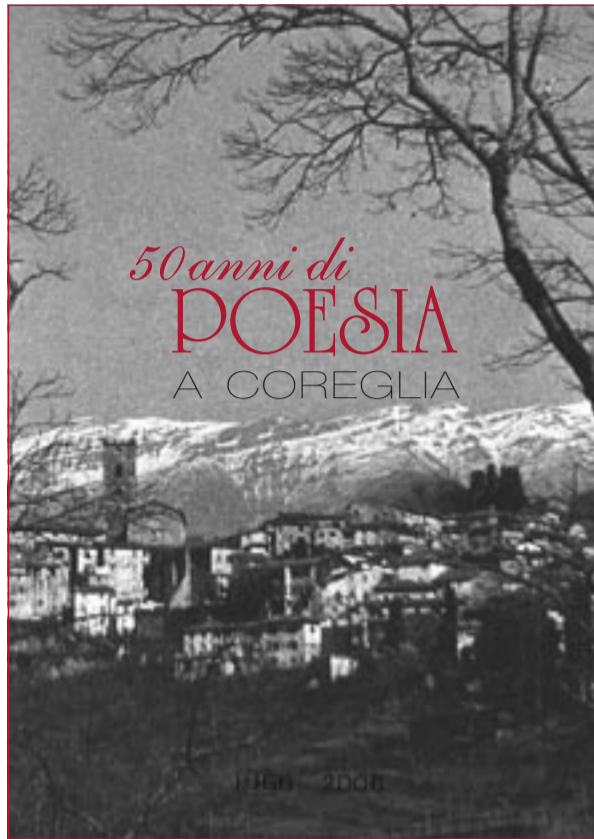
Com'è nato il premio? Nel 1956 la Pro Loco di Coreglia, di cui era presidente il prof. Lera, in occasione della inaugurazione della Chiesa degli Alpini, bandiva per la prima volta due premi: uno per la poesia, il premio Coreglia, uno per la pittura. Presidente per la poesia Augusto Mancini, per la pittura Ottone Rosai. Il prof. Mancini aveva iniziato a venire in vacanza a Coreglia nel 1907, quando era un giovane professore che aveva sostituito il Pascoli nella cattedra di grammatica greca e latina all'università di Pisa. La sua presenza attirò a Coreglia altri nomi illustri della cultura. Tra i villeggianti, per fedeltà, si sono distinti senza dubbio Mancini, Manara Valgimigli e Custer de Nobili, ai quali sono stati intitolati nel tempo ben quattro premi. Quando il comitato promotore offrì la presidenza a Mancini, lui, che aveva sempre rifiutato offerte del genere, non poté dire di no a Coreglia. E ne fu presidente per due anni finché - scrive Guglielmo Lera - lasciò per sempre quanti lo avevano amato e Coreglia. Allora il premio, che era nato proprio col nome del borgo, si intitolò ad Augusto Mancini. Mancini era molto legato alla gente del borgo. Nel 1956 scrive: - E' vero, io sono forse il più vecchio, non voglio dire dei villeggianti: il più vecchio degli amici. Ne ricorda tanti, di villeggianti fedeli e famosi, ma ricorda anche la gente comune, per esempio, come non fare una sosta, appena si arrivava, dalla Leontina del Piantaio? Di lei scrive anche Concetto Marchesi, uno degli ospiti illustri: - Magra, asciutta, pulita, curva al focolare dove ardeva la legna, e gli arrosti allo spiedo e in gratella mandavano così stuzzicante odore di aglio e rosmarino. Perché non dobbiamo dimenticare che la sposa, in queste nozze d'oro è proprio Coreglia con tutta la sua gente. Valgimigli presenta così il borgo che appare agli occhi del villeggiante: - Vede, a un certo punto, tra una fitta selva verdissima di castagni, sbucare fuori la cima del campanile quadrato e merlato e poi via via, salendo, qualche tetto, le finestre delle case... - E dei Coreglini: - So che in nessun'altra regione io ho trovato mai tanta e così diffusa e comune signorilità di animo e finezza di educazione e di modi... e tutto a Coreglia, anche lo striscino (vinellino) è e diviene più leggero.

Manca qualcuno in queste noz-

ze d'oro, senza dubbio i nomi del comitato di allora e di quelli successivi, ma in modo particolare il nome di chi è stato il motore del premio Mancini, il prof. Guglielmo Lera che ha legato il suo nome e il suo cuore a Coreglia: un minuscolo premio ideato quando era presidente della Pro Loco, con l'aiuto di Duilio Catignani, e di cui Lera stesso divenne presidente a cominciare dal '58, dopo la scomparsa di Mancini, finché la vita l'ha permesso anche a lui. Del suo amore per questa cittadina, della ampiezza dei suoi interessi, della sua vivacità culturale (storico, archeologo, narratore, poeta), della sua sensibilità e generosità è stato detto in altre occasioni. Mi piace ricordare un passo del prof. Luciani, presidente del premio dallo scorso anno. Luciani ricorda un giorno in cui doveva presentare un autore importante all'Agorà, insieme al prof. Lera. - Un appuntamento dice Luciani - a cui mi ero preparato da tempo attrezzandomi dei testi necessari per le opportune citazioni e scrivendomi pagine e pagine di note e promemoria che mi aiutassero a sostenere l'esposizione dei miei ragionamenti. Il prof. Lera aveva tutti i suoi appunti compresi in un foglietto poco più largo di un grande francobollo: di lì, come dal magico cappello di un prestigiatore, seppa tirare fuori lucide considerazioni, puntuali notazioni critiche, significative spiegazioni, aneddoti calzanti e simpatici... un modello di oratoria colta.

Ci sono grandi persone dietro ad un premio che è cresciuto nel tempo. Lo dimostra la partecipazione da tutta Italia, i nomi che ritornano fedeli, anche pluripremiati. La raccolta è ampia, sono cinquanta anni di poesie vincitrici, singole, talora in silloge, talora prime ex aequo.

Il livello è alto, questo dimostra sia la serietà e la competenza della giuria, sia la serietà e le capacità dei partecipanti, che imparano a distinguere i premi più importanti, tra gli infiniti premi letterari che vengono proposti. Ho scoperto il cuore dell'Italia, attraverso le poesie, i colori e la luce che diventa sofferenza,



del nostro sud, ho visto figure antiche scolpite come in pietra, a ripetere gesti antichi: sono entrata dentro tante storie di vita, emozioni, preghiere, ricordi di figure care fissate dai versi.

Ho trovato una grande forza di vita in queste liriche. Vi ho trovato la forza e la delicatezza dell'amore in tutte le sue manifestazioni. Mi sono sentita bene dopo averle lette, e mi ha confermato che la poesia è una soluzione per la vita. Sì, perché la poesia seleziona e fissa la bellezza tremenda di ogni attimo della creazione di cui abbiamo il privilegio di far parte. Tremenda perché l'attimo fugge, e anche la bellezza. Ma la poesia lo coglie, lo imprigiona e libera le emozioni altrui. Alleggerisce il dolore raccontandolo con parole lievi. - C'è stato - scrive Enzo Bianchi, biblista e priore della Comunità di Bose nella raccolta *Poesie di Dio*, Einaudi 1999, - chi ha ritenuto definitivamente tramontata la possibilità di fare poesia intesa come poesia, nel senso di capacità di creare e trasformare la realtà. Bianchi non è d'accordo su questa negazione, perché "la poesia - scrive - pone il lettore a contatto di un mondo spirituale che ha qualcosa da dire a ogni tempo e ad ogni lettore. Per questo può modificare la realtà. Mario Luzi dice che la poesia ripristina ed espande lo spirito, perché il poeta incontra le profondità dell'essere, nella quale ha origine la capacità di pensare la vita e il suo opposto. Scriveva nel 1926 la poetessa russa Marina Cvetaeva: - Presto ascolto ad ogni grande voce, a chiunque appartenga. Se delle mie poesie mi parla un vecchio rabbino reso saggio dal sangue, dall'età e dai profeti, io sto ad ascoltarlo. Ama la poesia? Non lo so. Forse non ne ha mai letta. Ma ama (sa) tutto ciò da dove viene la poesia, le fonti della vita e dell'essere.

Credo che anche in questa raccolta si siano cercate le fonti della vita e dell'essere, e voglio continuare a credere nella poesia come strumento, come dicono i grandi, per salvare l'umanità, perché la poesia educa alla riflessione e affina la sensibilità. Credo che oggi ci sia urgenza di poesia per tornare a dare valore alla vita ed alle relazioni umane.

Marisa Cecchetti

Premio Letterario Mancini

Un serata speciale per festeggiare la 50' edizione

Un numeroso e qualificato pubblico ha partecipato lo scorso mese di agosto, alla premiazione del concorso di poesia "Augusto Mancini", giunto quest'anno alla sua 50^a edizione. La manifestazione, causa il maltempo si è svolta presso l'accogliente teatro parrocchiale di Ghivizzano, messo gentilmente a disposizione dal gruppo parrocchiale. La serata, magistralmente condotta da Nicola Fanucchi, è stata arricchita e vivacizzata grazie alla partecipazione dei nipoti di Augusto Mancini, che hanno voluto onorare con la loro presenza il lavoro svolto dal Comitato Premi Letterari in questo mezzo secolo di attività, e dai bravissimi cantanti Giselle Baulch (soprano) e Lisandro Guines, (baritono), accompagnati dal Maestro Nicola Pacini che hanno incantato il pubblico con famose aree di musica lirica.

Dopo la toccante introduzione da parte della Signora Liliana Lera, Presidente del Premio, Marisa Cecchetti ha illustrato in maniera coinvolgente e raffinata la pubblicazione "50 Anni di Poesia a Coreglia" stampata appositamente per l'occasione.

A Luciano Luciani, Presidente della Giuria, affiancato dalle brave lettrici Valeria Catignani e Manuela Mattei il compito di annunciare i premiati.

Il primo premio è andato a Giovanni Caso di Mercato San Severino con la poesia "Più vicino al silenzio" seguito da "Primo fioretto per la stagione nuova" di Ivan Fedeli di Monza e "Il vento non sa più dove morire" di Roberta Fabbri di Arcidosso. Poesie segnalate: "Ritorno" di Lioriana Capecci (Quarrata), "Quadro in movimento" di Moreno Marani (Pontenuovo), "Le mie radici" di Franco Fiorini (Veroli), "All'ombra del vulcano" di Giancarlo Interlandi (Catania), "Gravidi di sera" di Giovanna Gelmi (Cologno Monzese), "I pazzi muoiono all'alba" di Francesco Parisi (Bubbiano Milano) e "Autunno" di Guido Canalini (Merate di Lecco) al quale è stato assegnato il premio speciale delle associazioni coreglie da parte di Bruno Santi.

Il Sindaco Robledo Funai e l'Assessore alla cultura Diego Santi, nel sottolineare che se il Premio ha raggiunto una notorietà che va ben oltre i confini regionali, con indiscusso beneficio di immagine per Coreglia ed il suo territorio, il merito va al compianto Prof. Guglielmo Lera ed a tutti i membri del Comitato che si sono succeduti in questi anni.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale

Laurea



Fa sempre piacere apprendere che un giovane del nostro comune ha coronato il suo percorso di studi raggiungendo il prestigioso traguardo della laurea.

Se è vero che una comunità è tanto più ricca, quanto più elevato è il livello culturale dei propri cittadini, lo è ancora di più quando a raggiungere la meta, è una giovane mamma che ha saputo coniugare con profitto, passione e professionalità, lo studio, la famiglia ed il lavoro.

Stiamo parlando di **Monica Biagi** di Piano di Coreglia che, recentemente, si è laureata con ottimi voti in **Giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Pisa, discutendo con il Professor Giuseppe Volpe, la tesi dal titolo "Il potere sostitutivo del Governo nei confronti delle Regioni e degli Enti locali"**.

Un bel traguardo che arriva subito dopo la nascita della figlia Nicole e che è stato possibile raggiungere grazie anche al prezioso aiuto del marito Giuseppe.

Alla neo Dottoressa, che assieme al padre Franco, alla mamma Giovanna ed al fratello Christian, gestisce il "Nostro Bar" a Piano di Coreglia, vanno le più sentite felicitazioni, certi che all'occorrenza, assieme ad un buon caffè saprà dispensarci giusti consigli.

La Redazione

CONCORSO DI PITTURA

In occasione della celebrazione del cinquantesimo anniversario del premio letterario "Augusto Mancini" il Comitato Premi Letterari di Coreglia, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Coreglia, ha organizzato nel giorno 12 agosto, il concorso di pittura "Fuori città extempore" che ha visto l'adesione di numerosi artisti di varia provenienza.

L'intento del Comitato era quello di ricollegarsi a quel concorso di pittura istituito a Coreglia nel lontano 1956 a cui avevano partecipato dei pittori dilettanti divenuti poi celebri artisti come Pasega, Possenti, Cavallini e molti altri.

Il concorso è stato vinto dalla pittrice di origine russa Daria Matchneva che ha saputo rappresentare su tela, con gradevoli colori, una Coreglia un po' velata, quasi sognata che produce effetti suggestivi.

Quest'opera, come di consueto, è stata acquistata dall'Amministrazione Comunale per contribuire ad adornare le pareti del palazzo municipale quando saranno ultimati i lavori di restauro di questo importante edificio cinquecentesco.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale



Foto di gruppo: i nipoti del professor Augusto Mancini.

AVVISO IMPORTANTE

“IL COMUNE PARLA CON TE”
Un sms per essere informati in tempo reale**Il servizio, completamente gratuito, sarà attivo dal gennaio prossimo**

L'Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni del Comune di Coreglia ha attivato un innovativo servizio di comunicazione con l'utenza denominato "IL COMUNE PARLA CON TE", che consentirà all'utente di ricevere gratuitamente qualsiasi comunicazione di suo interesse.

L'interruzione di servizi erogati dal Comune, la chiusura di una strada al pubblico transito, la variazione di orario degli Uffici, l'invito a partecipare ad una manifestazione culturale, sportiva, ricreativa, la chiusura delle scuole per avverse condizioni meteorologiche e così via, potranno essere tempestivamente comunicate all'utente.

Un modo rapido, economico, efficace di informare in tempo

reale il cittadino sulle novità del Comune, direttamente sul suo telefono cellulare, tramite l'invio di brevi messaggi di testo.

Attivare il servizio è molto semplice. E' sufficiente inviare un sms al numero 3356697174 e scrivere Coreglia. (Per disattivarlo basterà inviare un messaggio allo stesso numero scrivendo OFF).

A carico dell'utente soltanto il costo del primo messaggio, quello di attivazione del servizio, secondo il profilo tariffario del proprio operatore.

Il personale del Comune, Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni (058378152) rimane a completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e spiegazione.

RICORDA, PER ATTIVARE QUESTO SERVIZIO, BASTA INVIARE UN SMS AL

3356697174

IL SERVIZIO È GRATUITO !!

A Cura dell'Ufficio Stampa Comunale

RACCOLTA DIFFERENZIATA**Da novembre intensificata la raccolta della carta e dell'organico**

A distanza di un anno dalla riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, è possibile fare un primo bilancio che, complessivamente, si presenta soddisfacente e funzionale.

Il servizio è stato intensificato, i rifiuti puntualmente vengono ritirati a giorni alterni, evitando assolutamente che all'esterno dei contenitori si formino antiestetici cumuli di rifiuti. Gli ingombranti ed i materiali ferrosi, sono ritirati mediante semplice richiesta telefonica.

Come preannunciato dall'Assessore all'Igiene del Territorio, Fabrizio Salani, nello "Speciale Ambiente" inviato a tutte le famiglie nel marzo scorso, in questi mesi, sono state concordate con la ditta appaltatrice, nuove iniziative finalizzate ad incentivare ulteriormente la raccolta differenziata ed il recupero ed il riciclo dei materiali conferiti.

Conseguentemente, dallo scorso mese di novembre, ha preso il via la distribuzione dei nuovi contenitori sia per la raccolta della carta che per l'organico, mediante riunioni illustrative del nuovo servizio, tenute appositamente nelle singole frazioni.



Nella foto un momento della distribuzione dei nuovi contenitori, al centro l'assessore Salani.

Al momento le zone servite sono: COREGLIA CAPOLUOGO - PIANO DI COREGLIA - GHIVIZZANO - CALAVORNO.

L'Assessore Salani ancora una volta fa appello a tutta la cittadinanza interessata, invitando tutti gli utenti ed in particolare quelli delle frazioni suddette, a contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa e quindi a contenere i costi di gestione,

salvaguardare l'ambiente, educare le generazioni future.

Come sempre, unitamente al Dirigente dell'Ufficio Igiene del Comune Geom. Carmassi Giancarlo (0583 78333), l'Assessore Fabrizio Salani, rimane a completa disposizione per ogni richiesta, chiarimento e suggerimento che la cittadinanza vorrà proporre.

cura dell'Ufficio Stampa Comunale

RISPARMIO ENERGETICO**Donate dall'Enel 200 lampade ad alta efficienza energetica.**

In occasione della terza edizione di Voler bene all'Italia, Enel e Legambiente hanno promosso la campagna a sostegno dell'efficienza energetica con l'obiettivo di sostenere l'uso razionale dell'energia e un maggior rispetto per l'ambiente. Per l'edizione 2006, Enel ha deciso di regalare 500.000 lampadine ad alta efficienza energetica a tutti i comuni che hanno aderito a PiccolaGranditalia. Le lampadine di Classe A destinate a questa iniziativa garantiscono la stessa capacità di illuminazione delle lampade tradizionali consentendo, in linea con gli obiettivi del protocollo di Kyoto, di abbattere 30.000 tonnellate di anidride carbonica e di risparmiare 45.000.000 kwh all'anno. Il Comune di Coreglia ha ricevuto 200 lampade fluorescenti compatte di classe A che verranno distribuite agli uffici comunali e alle scuole presenti sul territorio.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale

GROMIGNANA**“AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE DEL CIMITERO”**

Approvato dalla giunta comunale, il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria del muro di cinta del cimitero comunale di Gromignana.

Un intervento importante per il decoro e la sicurezza dei visitatori, che porterà oltre al rifacimento di parte del muro di cinta, anche lo spostamento e riposizionamento di alcune lapidi.

Il progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, e prevede una spesa complessiva di 11.000 euro, interamente finanziata con fondi propri di bilancio.

I lavori saranno eseguiti in economia mediante procedura di cottimo fiduciario.

A cura dell'Ufficio Stampa comunale

CALAVORNO**PRESTO ULTIMATA LA NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE**

Sono in fase di ultimazione i lavori per dotare l'area a verde attrezzata per lo svago ed il tempo libero, ubicata presso la scuola materna di Calavorno, di una nuova struttura polivalente per la pratica di attività motorie.

L'area, gestita dalla Associazione paesana di volontariato "San Leonardo", mediante apposita convenzione con l'Amministrazione comunale, sarà quindi un centro collettivo molto importante nella zona, sia per l'aggregazione giovanile che per la pratica di attività motorie, tanto nel periodo estivo, che in quello invernale.

I lavori, progettati e diretti dall'Ing. Marchetti Vinicio dell'Ufficio tecnico Comunale, prevedono una spesa complessiva di 140.000 euro, finanziati in parte mediante fondi disponibili, derivanti da mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo e sono realizzati dalla Società Consortile B.E.A. a r.l. di Castelnuovo Garfagnana.

A Cura dell'Ufficio Stampa Comunale

Un ricordo di Pier Luigi Babboni a cinque anni dalla sua scomparsa

Pier Luigi Babboni

Sono già trascorsi cinque anni dalla scomparsa del geometra Pier Luigi Babboni, avvenuta per la precisione il 28 agosto 2001, ed abbiamo ritenuto giusto ricordarne la figura dalle pagine del nostro giornale.

Il geometra Babboni, originario di Molazzana, lì era nato l'8 settembre 1938, per oltre quarantacinque anni ha risieduto nel nostro Comune svolgendo ininterrottamente la professione presso il suo studio di Ghivizzano, intrattenendo una fitta rete di rapporti con un numero rilevante di clienti tanto da acquisire notorietà e stima nell'intera Valle.

A noi preme ricordare la funzione pubblica che nell'arco della sua vita ebbe a porre in essere sia come professionista che come Amministratore Comunale.

In veste di progettista e direttore dei lavori, oltre che ad essere uno dei principali protagonisti del boom edilizio che caratterizzò negli anni 70 e 80 il nostro comune, ebbe a svolgere, nell'intero arco della sua attività professionale, un ruolo rilevante in numerosi cantieri per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

Dal 1972 al 1978, sotto la guida del Sindaco Cav. Luciano Nardi, ricoprì il ruolo di Consigliere Comunale e membro della Giunta Comunale con la carica di Assessore effettivo.

Sia in virtù della professione che della partecipazione alla vita politico-amministrativa, ebbe modo di farsi apprezzare e stimare, stringendo, grazie anche al suo carattere affabile e disponibile, numerosi rapporti relazionali con un'ampia fascia della popolazione sia del fondovalle che delle frazioni montane ed in particolare con quella di Gromignana, paese di origine di sua moglie Italia Marsili.

Pier Luigi può sicuramente essere annoverato fra quelle persone che hanno fattivamente contribuito allo sviluppo ed alla crescita economica e sociale del nostro comune e di tanto gli siamo grati.

La Redazione

GHIVIZZANO**NUOVA AREA A VERDE PUBBLICO**

Buone notizie per gli abitanti di Ghivizzano basso. L'Amministrazione comunale ha recentemente approvato il progetto preliminare dei lavori per la realizzazione di un'area a verde pubblico attrezzata per lo svago e il tempo libero. L'intervento sarà realizzato in via Nazionale, nei pressi dell'edificio di edilizia economica e popolare e adiacente la strada comunale della Centesima.

Inizialmente sarà provveduto all'acquisto dell'area e alla formazione di uno spazio per la sosta dei veicoli ed uno per il gioco e il tempo libero.

Per questo primo intervento è stata stanziata una somma di 10.000 euro che sarà appena sufficiente a coprire le spese relative all'acquisto dell'area, alla progettazione ed ai primi lavori.

Successivamente è intenzione dell'Amministrazione Comunale reperire ulteriori risorse per la creazione di aiuole, posa in opera di giochi per bambini, messa a dimora di alberi e siepi e quant'altro necessario al completamento dell'area.

E' comunque l'avvio di un importante intervento teso a dare una concreta risposta alle esigenze sempre più pressanti degli abitanti della zona, una delle più popolose ed in continua espansione all'interno della frazione di Ghivizzano.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale



Nelle foto alcune immagini del cantiere. In particolare l'intelaiatura portante ad arco della nuova struttura in legno lamellare.

TANTI AUGURI AI LETTORI DALLA REDAZIONE



**Buon Natale, Buon Natale
al Proposto,
al Cappellano,
all'operaro,
al Sacrestano
e al Campanaro.
Poi a tutti i chierichetti
dal Signore benedetti:
Buon Natale!**



**Buon Natale
al Brigadiere,
all'Appuntato,
al buon Carabiniere
e al soldato,
alle Guardie Forestali
ed a quelle Comunali.
Buon Natale!**

**Buon Natale
al Capo del Comune,
all'Assessore
del Consiglio Comunale,
al Segretario
e all'Esattore:
tanto caro al nostro cuore:
all'Usciere,
al Portiere
e a tutto il personale,
del Palazzo Comunale:
Buon Natale!**

**Buon Natale
a tutto il Corpo Musicale,
all'Unione alta e bassa,
dal Maestro al tamburino,
al picchiatore di gran cassa,
al suonatore di clarino,
al suonator di tromboncino
ed a quel di bombardino.
Buon Natale!**



**Auguri poi SPECIALI
a tutti quanti gli insegnanti
delle scuole Comunali:
così a tutti i Coreglini,
donne uomini e bambini.
A chi fa bene e non fa male.
Buon Natale! Buon Natale!**

**Buon Natale ai Dottori e allo speciale,
agli Ammalati all'Ospedale,
e per le Suore:
tutto il bene del mio cuore.
Al Personale d'assistenza
faccio pure riverenza.
Buon Natale!**

Chicago: Natale 1954

Da il Giornale "La Voce di Coreglia" del Dicembre 1954
La poesia è titolata "Tiritera" L'autore è M. Zacchi e fu
dedicata al Cav. Bruno Nutini

Dall'archivio di Togneri Enzo

"L'angolo C"

E' più forte di me: ritrovo Coreglia anche nella più semplice suggestione. Giorni fa raccontavo una favola alla mia bambina: "C'era una volta un Castello... nelle cui contrade, per un giorno all'anno, ogni casa si spalanca. Le vie si riempiono di suoni e di canti e quando i musicisti si avvicinano ai cortili, vengono loro offerti dei biscotti che i cantori, ringraziando in musica, mettono nelle gerle portate dai cavalli. Tutti lasciano accesa la luce sulla porta perché è un invito a fermarsi ed in molti i biscotti li fanno ancora in casa, con la ricetta di una volta, assolutamente inimitabile: sono i "befanotti" ed un tempo venivano portati ai bimbi meno fortunati. Non c'è aia che non partecipi, non c'è cuore che non si rallegri nel rivivere questa tradizione secolare, mentre la musica - ora vicina, ora lontana - culla i ricordi passati e futuri. Presso alcune delle antiche Porte di ingresso del Castello, si organizzano i punti di ristoro: vin brulé, castagnaccio, frittelle di castagne e uvetta riscaldano i viandanti che seguono la banda, che cantano, che partecipano a questa serata magica, in quei comuni corridoi d'affetto che sono le stradine erte e strette, così lastricate da secoli, la Piazza, i bar, dove anche durante le normali giornate si tesse un po' la tela della vita del Castello.

Una volta fu organizzata una fiaccolata: aveva nevicato abbondantemente e dal Paese si vedeva il profilo del Colletto disegnato da fiammelle tremolanti. In quel Castello nessuna Festa viene portata via, perché l'indomani si può continuare ad osservare con gli occhi dell'Anima..."

"Ma è bellissimo! Peccato non esista davvero un posto così!"

Oh no, bambina mia, esiste: è Coreglia ed è il Castello più incantato che conoscerai; si anima come un carillon e fa udire la sua musica in ogni scorcio, in ogni contrada, in ogni familiare saluto e, per una volta, la realtà è più bella della fiaba.

Luna Piena



GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

<p>PIERONI STELIO Servizio diurno e notturno Ponte all'Ania - 0583 75057 Cell. 348 3306217 - 349 1410788 Loc. La Quercia - Fax 0583 707221 e-mail: stelio.pieroni@tin.it</p>	<p>MONTAGNI foto VIDEOsport Agenzia fotografica sportiva Fotografo giornalista Video Produzioni Pza V. Emanuele II, 10 55027 GALLICANO (LU) Tel. e fax 0583.74674 Cell. 347.4424255 www.fotomontagni.it E-mail: fotomontagni@virgilio.it</p>	<p>COOPERATIVA AGRO-TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA RI Lavori Agricolo Forestali Idraulica Forestale - Verde Ambiente - Recinzioni Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca - Tel. e Fax. 0583 85039 e-mail: cooperativavaldilimar@virgilio.it</p>	<p>bierregeri s.r.l. Palificate e Consolidamenti - Pozzi per acqua Prove e Indagini Geognostiche Cell 338 75 96 024 Sede Operativa: Via di Tiglio n. 433 - tel 0583 48 682 fax 0583 46 45 39 - 55100 - Arancio - LUCCA</p>
<p>TERRA UOMINI E AMBIENTE Società Cooperativa a r.l. - Sede Legale: Via Enrico Fermi n° 25 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) - Tel. 0583/644344 - Fax 0583/644146 E-Mail cooptua@tin.it - Sito web www.tua.it</p>		<p>ELETTROSHOP Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico Distributore: HUMAX ERACARRO 55055 PONTE ALL'ANIA (LU) Tel. 0583 709392 - Fax 0583 708991 e-mail: elshop@tin.it</p>	
<p>VANDO BATTAGLIA COSTRUZIONI SRL costruzioni edili e stradali acquistati e fognature via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) tel. 0583 730132-39 - fax 0583 730284 www.vandobattaglia - info@vandobattaglia.it</p>		<p>Dini Marmi Lavorazione Marmi e Graniti Viale Nazionale, 137 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77001 Fax. 0583 779877 www.dinimarmi.it e-mail: staff@dinimarmi.it</p>	
<p>NUTINI COSTRUZIONI Via di Renaio, 11 - Zona Pip - 55028 PIANO DI COREGLIA COREGLIA ANTELMINELLI (LU) - Tel. e Fax 0583 779379 Cell. 348 7738218 - E-mail: lnuti@tin.it</p>		<p>PIERI GIUSEPPE E FIGLIO s.r.l. SEGHERIA LEGNAMI Via Nazionale - PIANO DI COREGLIA Tel e Fax 0583 77353</p>	
<p>Roxy Bar Via Antelminelli 8 COREGLIA ANTELMINELLI 0583 78200</p>	<p>DUOMO GPA s.r.l. Gestione Tributi e Servizi Comunali 20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 - Fax 0432 912704</p>	<p>Cos.Ber s.r.l. IMPRESA DI COSTRUZIONI E LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE Telefono e Fax 0583 779099 Sede Legale: Via Nazionale, 36 - 55053 Ghivizzano (LU)</p>	
<p>Agip MAUFER snc di ORI M. e AGOSTINI F. SELF SERVICE 24 ore su 24 AUTOLAVAGGIO Via Nazionale - PIANO DI COREGLIA Tel. 0583 779062 Fax 0583 77228</p>	<p>L'antica Norcineria di Bellandi Elso S.r.l. Via Rinascimento, 6 55053 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583.77008 - Fax 0583.77635 www.anticanorcineria.it E-mail: info@anticanorcineria.it</p>	<p>IMPRESA COSTRUZIONI SALVADORINI s.r.l. Via Roma, 13 - 55025 COREGLIA ANTELMINELLI Tel. 0583 78032 - Fax 0583 789984 - e-mail: salvadorinisrl@virgilio.it</p>	
<p>Auserpolimeri Sede legale: Via Vallisneri, 12 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU) Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (LU) Tel +39-0583-739404 - Fax +39-0583-739363 - e-mail: info@auserpolimeri.it</p>		<p>SOC. COOP. MEDIAVALLE GARFAGNANA tel e fax: 0583 779361 e-mail: coopmediavalle@katamail.com Costruzione e manutenzione edili e stradali Impianti elettrici civili e industriali Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche</p>	
<p>STUDIO TECNICO Dott. Ing. MASSIMO VIVIANI Via San Nicolao 57 - 55100 LUCCA - Telefono e Fax 0583 583505</p>		<p>Farmacia Toti Corso Nazionale, 17 - CALAVORNO - Tel. 0583 77132 Orario da Lunedì al Sabato compreso Estivo: 8,30-12,30 Invernale: 8,30-12,30 16,00-19,30 15,30-19,00</p>	<p>CAVANI CO.MO.TER: Il nostro lavoro è costruire il vostro futuro Via per Coreglia, 127 55028 PIANO DI COREGLIA (LU) Tel. 0583.779085 Fax 0583.779087 Fax acquisti 0583.779480 sito: http://www.cavani.com E-mail: info@cavani.com</p>



Lucca, 20 ottobre 2006

Egregio direttore,

dopo la bella cerimonia della inaugurazione del ponte fra i Comuni di Coreglia e Galliano intitolato a mio marito, sento il dovere, anche a nome dei miei familiari di ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, ad organizzare la manifestazione, ed a quanti sono intervenuti. Ringrazio in particolare le autorità tutte; rappresentanti del Parlamento, Consiglieri Regionali, Provinciali, Presidenti delle Comunità Montane della Valle del Serchio e della Media Valle, Sindaci dei paesi della vallata presenti in gran numero, dipendenti delle amministrazioni, tecnici, ecc. Un ringraziamento particolare, anche per le loro parole, ai sindaci R. Funai e M. S. Adami, ai quali va il merito di aver attuato un'opera veramente notevole. Non posso non ricordare le associazioni, i gruppi in costume, le bande musicali, gli sbandieratori e la popolazione tutta che è venuta numerosissima alla festa. Auguro a tutti gli amministratori nuovi successi per i loro progetti in avvenire, formulando l'auspicio che i loro desideri e speranze non vadano deluse.

Con riconoscenza

Libiana Lera